



E VOI CHI DITE CHE IO SIA ?

DIOCESI DI  
PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

PARROCCHIA  
SAN RAFFAELE ARCANGELO  
PERUGIA

# SINDONE OSTENSIONE DELLA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA

**GIUBILEO 2025**



OSTENSIONE PERMANENTE  
DELLA COPIA  
DELLA SANTA SINDONE

**CONFERENZA  
DOMENICA**

**30 MARZO 2025  
ORE 16.00**

A CURA DELLA  
PROF. EMANUELA MARINELLI

**SANTA MESSA  
ORE 18.30**

CHI HA VISTO NE DÀ TESTIMONIANZA  
E LA SUA TESTIMONIANZA È VERA  
ED EGLI SA CHE DICE IL VERO,  
PERCHÉ ANCHE VOI CREDIATE.

Gv.19:35

**INFO:**  
PARROCCHIA  
SAN RAFFAELE ARCANGELO  
VIA MADONNA ALTA  
PERUGIA  
TEL. 075 5010730

IN COLLABORAZIONE CON

OTH  NIA

<https://www.upra.org/ateneo/mostra-sacra-sindone/>



# La Sindone

La parola *Sindone* deriva dal greco *Sindòn*, che significa lenzuolo.

La *Sindone*, oggi conservata a Torino, è un telo lungo e stretto, come usciva la pezza dal telaio; ha avvolto il corpo passando sopra la testa.

Anonimo - *Deposizione di Cristo dalla Croce* - XVII secolo - Santuario Madonna dei Laghi - Avigliana (TO)

*Il Duomo di Torino, dove è conservata la Sindone. Dietro la cupola del Duomo c'è la Cappella della Sindone, dove la reliquia è stata custodita per circa tre secoli.*

*Cappella della Sindone*

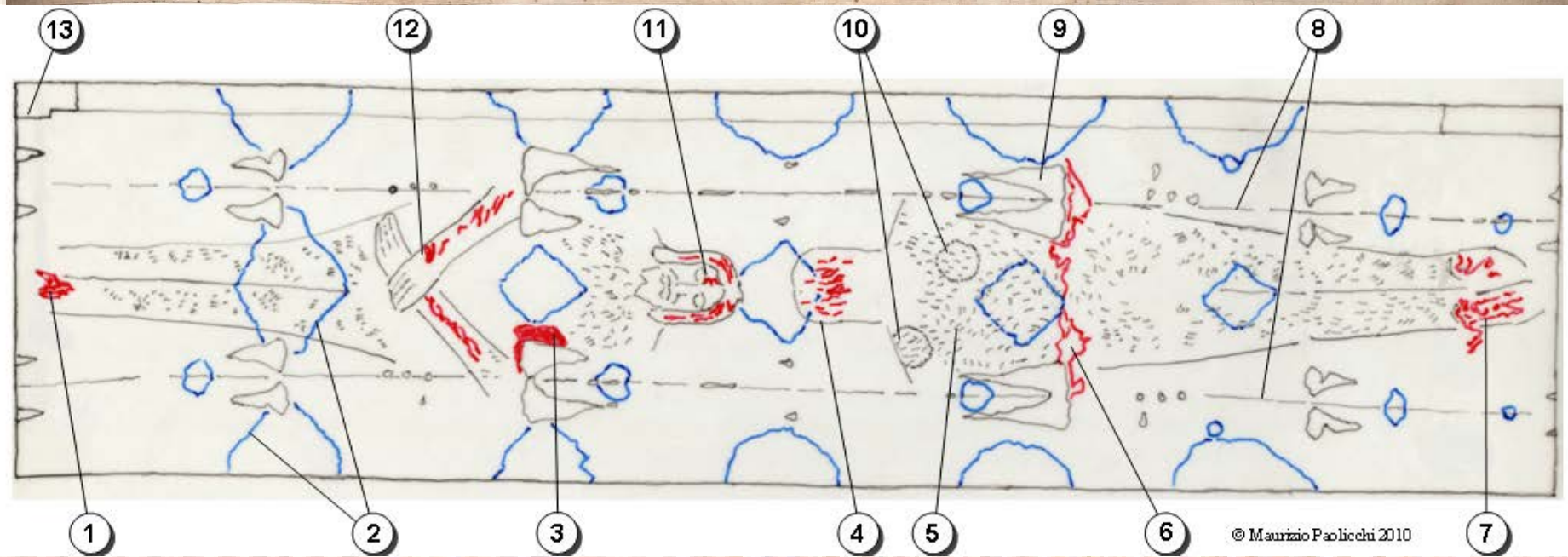


*Per conservare la Sindone nel 2000 è stata costruita una teca speciale, nella quale circola un gas inerte ed è possibile controllare la temperatura e l'umidità.*





*La teca è coperta da un drappo ricamato dove c'è scritto in latino «Veneriamo la tua Sindone, Signore, e meditiamo sulla tua Passione». Un ramo di spine ricorda la Passione e Morte di Cristo, un tralcio di vite ricorda la sua Resurrezione.*



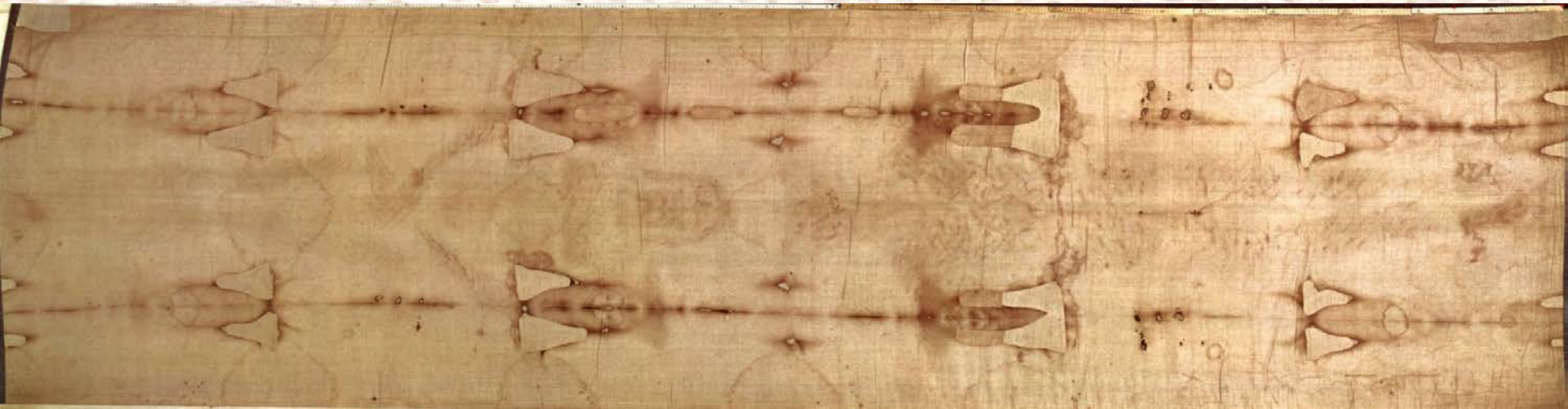
### **Letture della Sindone**

- 1. Ferita da chiodo al piede destro.**
- 2. Aloni causati da acqua.**
- 3. Ferita da lancia al costato.**
- 4. Ferite da spine alla testa.**
- 5. Colpi di flagello.**
- 6. Colata di sangue nella zona lombare.**
- 7. Ferita da chiodo al piede destro.**
- 8. Linee carbonizzate prodotte dall'incendio del 1532.**
- 9. Fori triangolari prodotti dall'incendio del 1532.**
- 10. Escoriazioni alle spalle dovute al trasporto del patibulum, ovvero la trave orizzontale della croce.**
- 11. Ferite da spine alla fronte.**
- 12. Ferita da chiodo al polso sinistro.**
- 13. Zona del prelievo per la datazione radiocarbonica.**



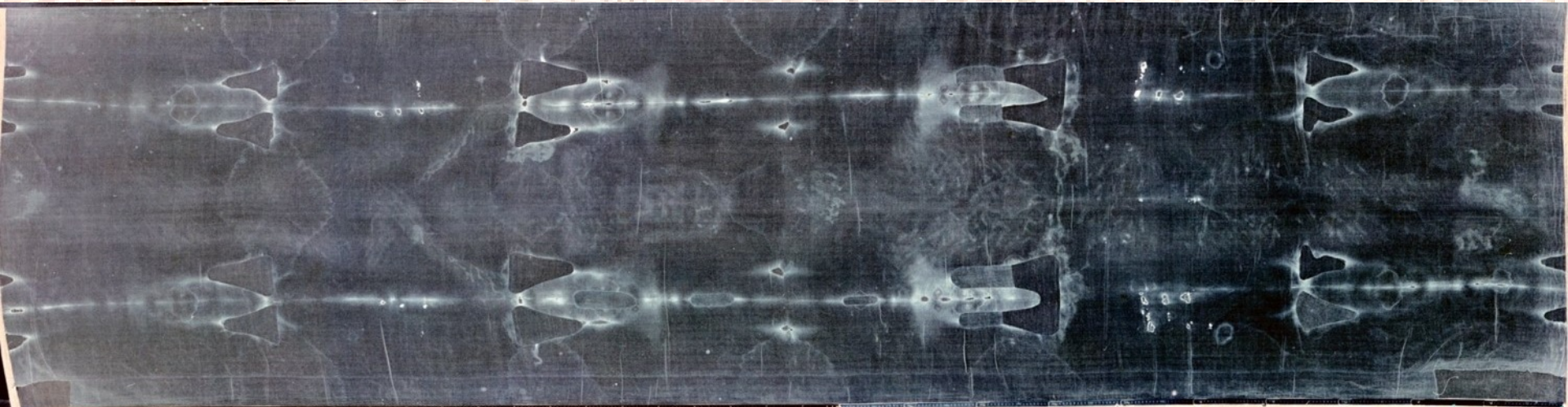
*Foto di Secondo Pia, 1898. È la prima foto, da cui si scopre che nel negativo fotografico l'immagine è più comprensibile che nella Sindone stessa. Iniziano le ricerche scientifiche.*

## *Positivo della Sindone*



*Quando viene fotografata la Sindone con la macchina fotografica tradizionale, non viene fotografato il corpo, che non c'è più, ma il negativo del corpo, che il corpo stesso ha impresso nel lenzuolo. Dunque, fotografando il negativo del corpo, nel negativo fotografico appare il positivo del corpo, molto più comprensibile.*

## *Negativo della Sindone*







*I fili di lino usati per fabbricare la Sindone sono filati a mano: infatti presentano un diametro variabile. Il tessuto è da considerarsi una stoffa raffinata, perché la tessitura è a "spina di pesce". Quello della Sindone era un tessuto ricercato, destinato ad acquirenti ricchi. La lavorazione a "spina di pesce" era già nota nell'area medio-orientale ai tempi di Gesù. Un comune crocifisso non sarebbe mai stato sepolto con un lenzuolo di questo pregio, perché i cadaveri dei crocifissi venivano gettati in una fossa comune.*



# Uncovering the sources of DNA found on the Turin Shroud

*Nature, Scientific Reports 5, 05 October 2015*

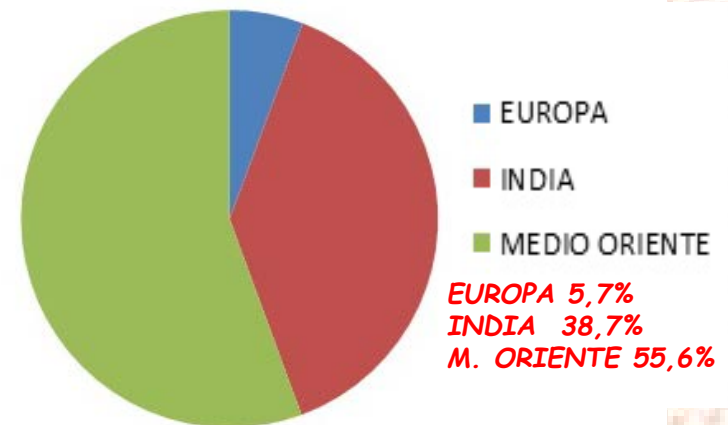
Gianni Barcaccia, Giulio Galla, Alessandro Achilli, Anna Olivieri & Antonio Torroni

*Scientific Reports* 5,  
Article number: 14484 (2015)  
doi:10.1038/srep14484  
Download Citation

Received: 28 April 2015  
Accepted: 01 September 2015  
Published online: 05 October 2015

*La biblista Maria Luisa Rigato ritiene che la Sindone possa essere un lino pregiato, disponibile presso il Tempio di Gerusalemme, usato per la sepoltura "regale" di Gesù. Tessuti di lino finissimo (bisso) erano reperibili a Gerusalemme nel Santuario per le vesti dei sacerdoti e per i velari del Tempio. Queste preziose stoffe provenivano anche dall'India. Si legge nella Mishnah, uno dei testi fondamentali dell'ebraismo, che nel pomeriggio dello Yom Kippur il Sommo Sacerdote si vestiva di pregiato lino indiano.*

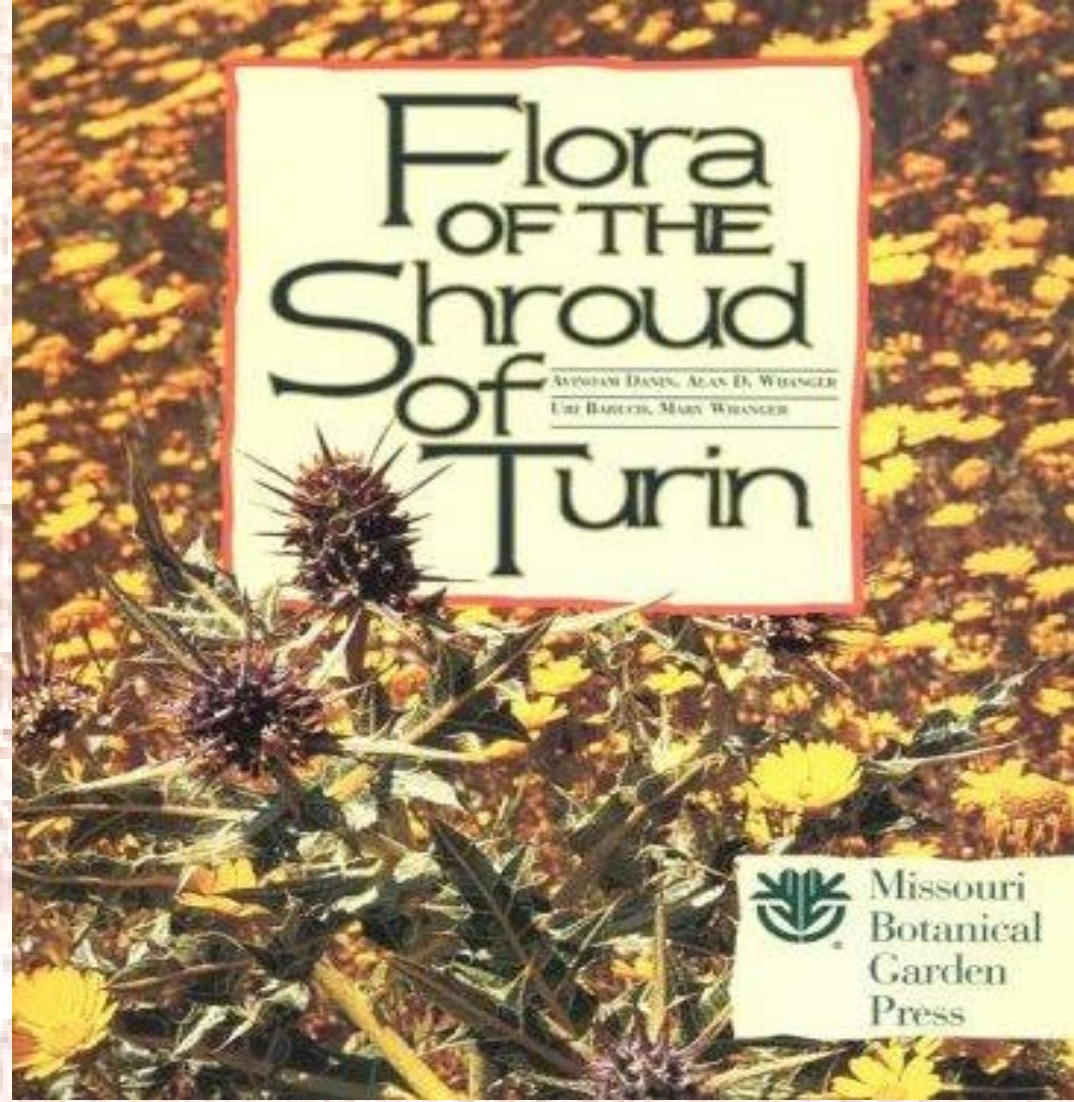
DNA contaminazione Sindone



*Interessante l'identificazione su campioni sindonici di notevoli tracce di DNA delle popolazioni dell'India e mediorientali.*

*Probabilmente Giuseppe d'Arimatea acquistò la Sindone al Tempio.*

*M. Frei*



*Il Dott. Max Frei, botanico, era direttore del servizio scientifico della polizia di Zurigo. Le piante identificate da Frei sulla Sindone attraverso l'analisi dei pollini sono 58: di queste, 38 crescono a Gerusalemme ma non esistono in Europa. La Sindone proviene dunque dai luoghi dove visse Gesù.*



*Zygophyllum  
dumosum*



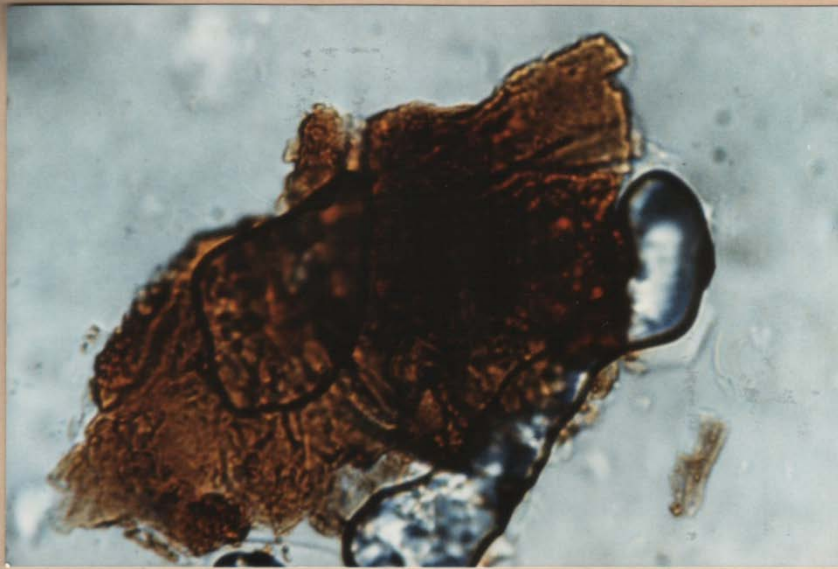


Figure 87, Aloes from the Shroud, sample 1FH. Photo by Kohlbeck.



Figure 86a, Myrrh (with some flakes of aloes seen at the left) from the Shroud, sample 1FH. Photo by Kohlbeck.

*Alcuni scienziati americani hanno trovato sulla Sindone particelle di aloe e mirra, le sostanze profumate portate da Nicodemo, e tracce di un minerale, l'aragonite, uguale a quella delle grotte di Gerusalemme.*



**Marzia Boi**

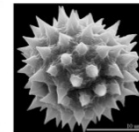
## archaeometry

Original Article

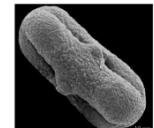
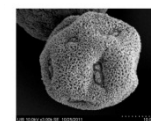
### Pollen on the Shroud of Turin: The Probable Trace Left by Anointing and Embalming

M. Boi 

*Helichrysum* spp.



*Pistacia lentiscus*



First published: 28 October 2016 | <https://doi.org/10.1111/arcm.12269> | Cited by: 2

*La Dott.ssa Marzia Boi, botanica, ha identificato i pollini di tre piante dai cui fiori si ricavavano profumi costosissimi per sepolture di persone ricche.*

*Torino, 8-14 ottobre 1978 - Un gruppo di scienziati americani esamina la Sindone con gli strumenti più sofisticati che hanno portato dai loro laboratori.*



*Gli scienziati che hanno studiato la Sindone nel 1978 appartenevano a prestigiosi istituti di ricerca scientifica ed erano di diverso credo religioso: cattolici, protestanti, ebrei, atei.*



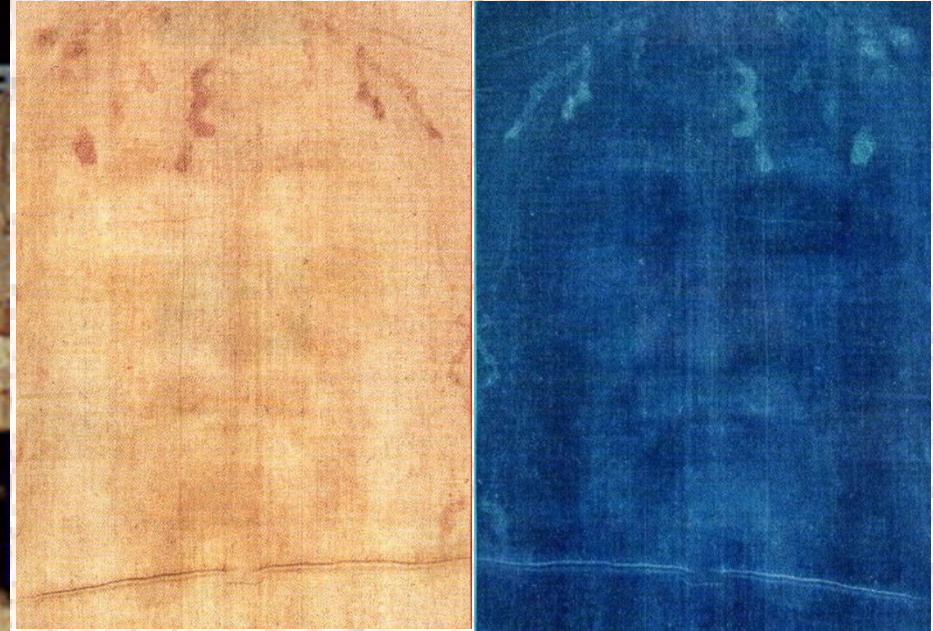
#### **Members of STURP: Shroud of Turin Research Project**

- Joseph S. Accetta, Lockheed Corporation†
- Steven Baumgart, U.S. Air Force Weapons Laboratories†
- John D. German, U.S. Air Force Weapons Laboratories†
- Ernest H. Brooks II, Brooks Institute of Photography†
- Mark Evans, Brooks Institute of Photography†
- Vernon D. Miller, Brooks Institute of Photography†
- Robert Bucklin, Harris County, Texas, Medical Examiner's Office
- Donald Devan, Oceanographic Services Inc.‡
- Rudolph J. Dichtl, University of Colorado†
- Robert Dinegar, Los Alamos National Scientific Laboratories†
- Donald & Joan Janney, Los Alamos National Scientific Laboratories†
- J. Ronald London, Los Alamos National Scientific Laboratories†
- Roger A. Morris, Los Alamos National Scientific Laboratories†
- Ray Rogers, Los Alamos National Scientific Laboratories†
- Larry Schwalbe, Los Alamos National Scientific Laboratories
- Diane Soran, Los Alamos National Scientific Laboratories

- Kenneth E. Stevenson, IBM‡
- Al Adler, Western Connecticut State University
- Thomas F. D'Muhala, Nuclear Technology Corporation‡
- Jim Drusik, Los Angeles County Museum
- Joseph Gambescia, St. Agnes Medical Center
- Roger & Marty Gilbert, Oriol Corporation‡
- Thomas Haverty, Rocky Mountain Thermograph‡
- John Heller, New England Institute
- John P. Jackson, U.S. Air Force Academy‡
- Eric J. Jumper, U.S. Air Force Academy‡
- Jean Lorre, Jet Propulsion Laboratory‡
- Donald J. Lynn, Jet Propulsion Laboratory‡
- Robert W. Mottern, Sandia Laboratories‡
- Samuel Pellicori, Santa Barbara Research Center‡
- Barrie M. Schwartz, Barrie Schwartz Studios‡‡

Note: The researchers marked with an † participated directly in the 1978 Examination in Turin. All others are **STURP** research members who worked with the data or samples after the team returned to the United States.





*"Possiamo concludere per ora che l'immagine della Sindone è quella di una vera e propria forma umana di un uomo flagellato e crocifisso. Non è il prodotto di un artista. Le macchie di sangue sono composte di emoglobina e forniscono anche un test positivo per la sieralbumina. L'immagine è un mistero che continua e finché non verranno fatti ulteriori studi chimici, forse da parte di questo gruppo di scienziati, o forse da altri scienziati in futuro, il problema rimane irrisolto". Shroud of Turin Research Project, New London (Connecticut, USA), 11 ottobre 1981.*

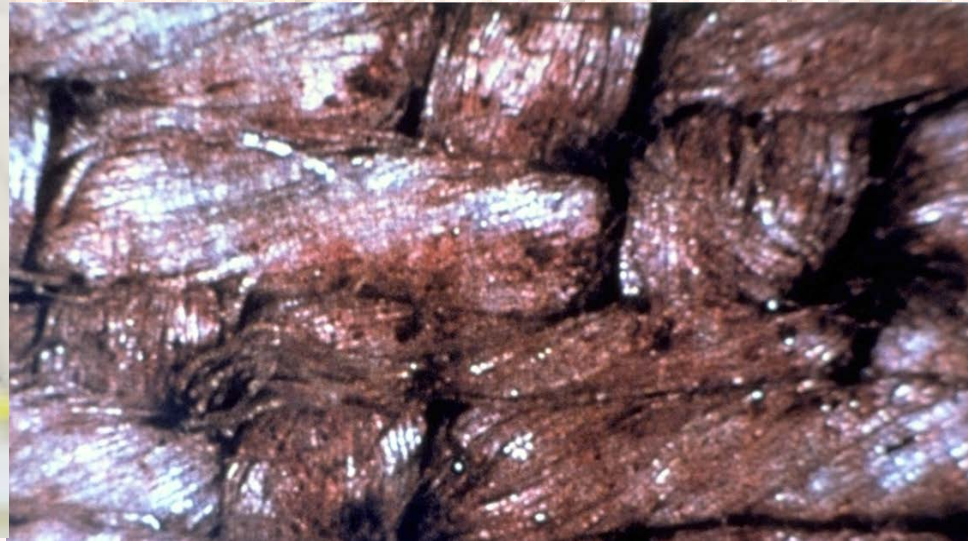




**Il Prof. Pierluigi Baima Bollone ha dimostrato che sulla Sindone c'è sangue umano di gruppo sanguigno AB.**

(...)

- sui fili da macchie "di sangue" sono inoltre presenti più corposi apporti di materiale di contenuto minerale corrispondente a quello di macchie sperimentali ottenute con miscele di sangue, aloe, mirra e saponina. Le indagini di ematologia forense risultano dimostrative per la presenza di sangue.



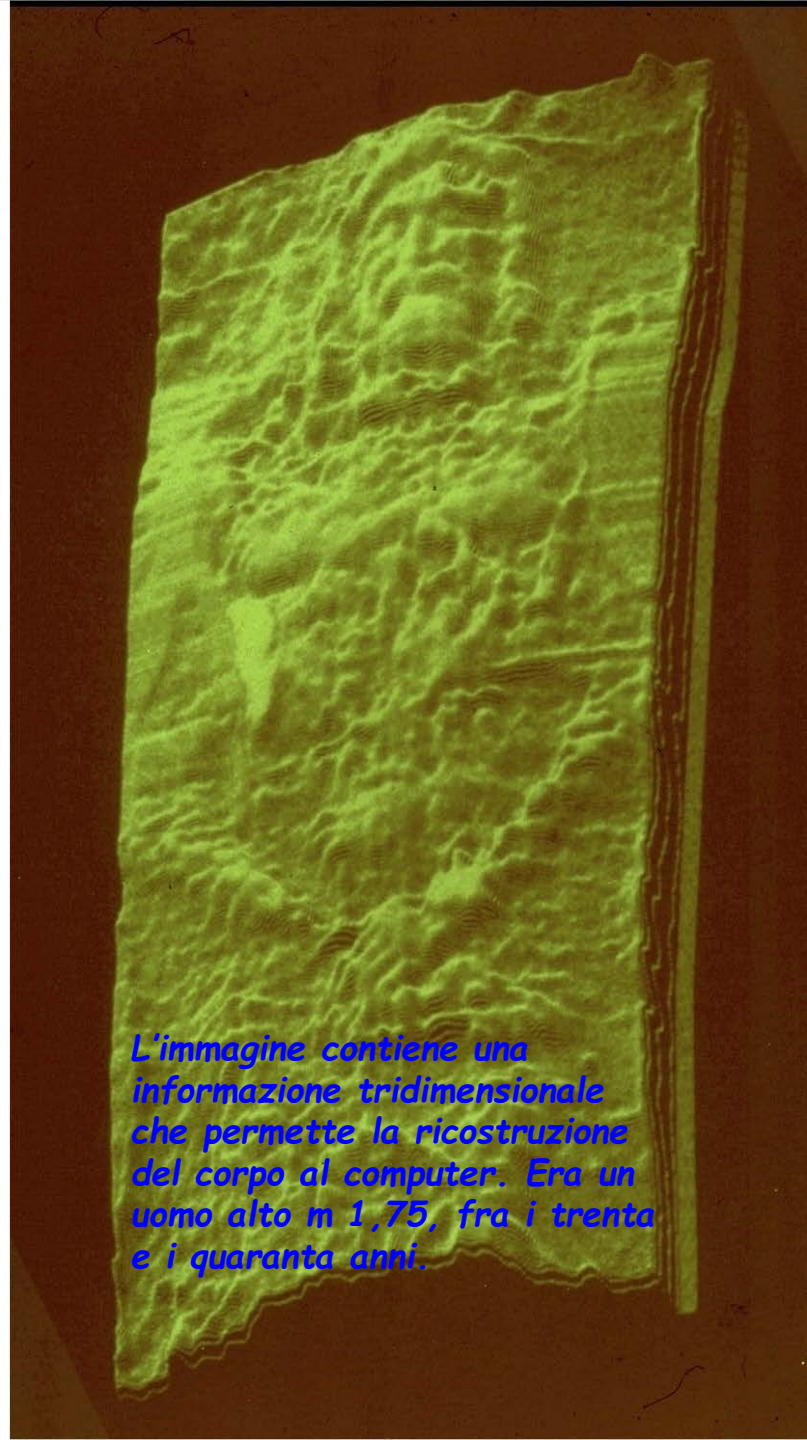
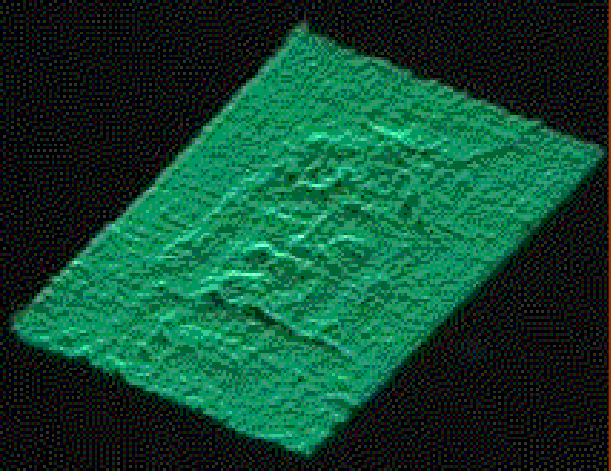
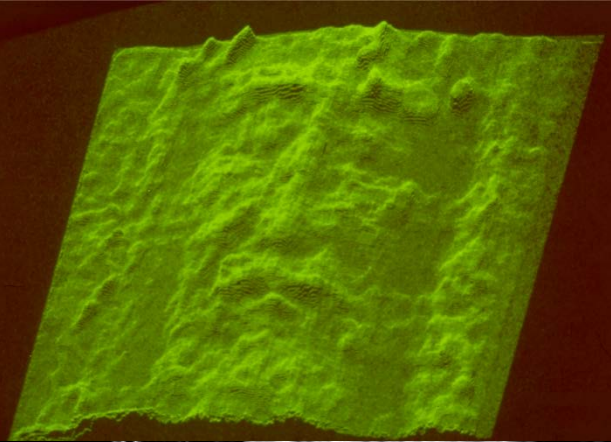
**Pierluigi Baima Bollone**  
Direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Torino

## Caratteristiche del sangue presente sulla Sindone

- Il corpo non è stato lavato; è stato sepolto circa due ore mezza dopo la morte.
- Il sangue è umano, maschile, di gruppo AB (il meno comune, 5% dei soggetti).
- Il DNA è frammentato (sangue antico).
- C'è sangue venoso e arterioso.
- C'è un'elevata quantità di bilirubina, biliverdina e carbosiemoglobina, per i forti traumi. C'è metemoglobina (sangue antico).
- È sangue coagulatosi sulla pelle di un uomo ferito, con aloni di siero visibili solo nelle foto all'UV.
- Il sangue si è ridisciolto a contatto con la stoffa umida.
- Dal grado di ridiscioglimento dei coaguli si deduce che il cadavere è stato nel lenzuolo per circa 36-40 ore.
- La breve permanenza del cadavere può essere dedotta anche dall'assenza di qualsiasi segno di decomposizione.
- La fine del contatto è avvenuta senza causare un movimento che avrebbe alterato i bordi delle tracce di sangue.
- Sotto le macchie di sangue non esiste immagine del corpo.



*L'immagine è un ingiallimento del telo estremamente superficiale, pari ad un quinto di millesimo di millimetro.*



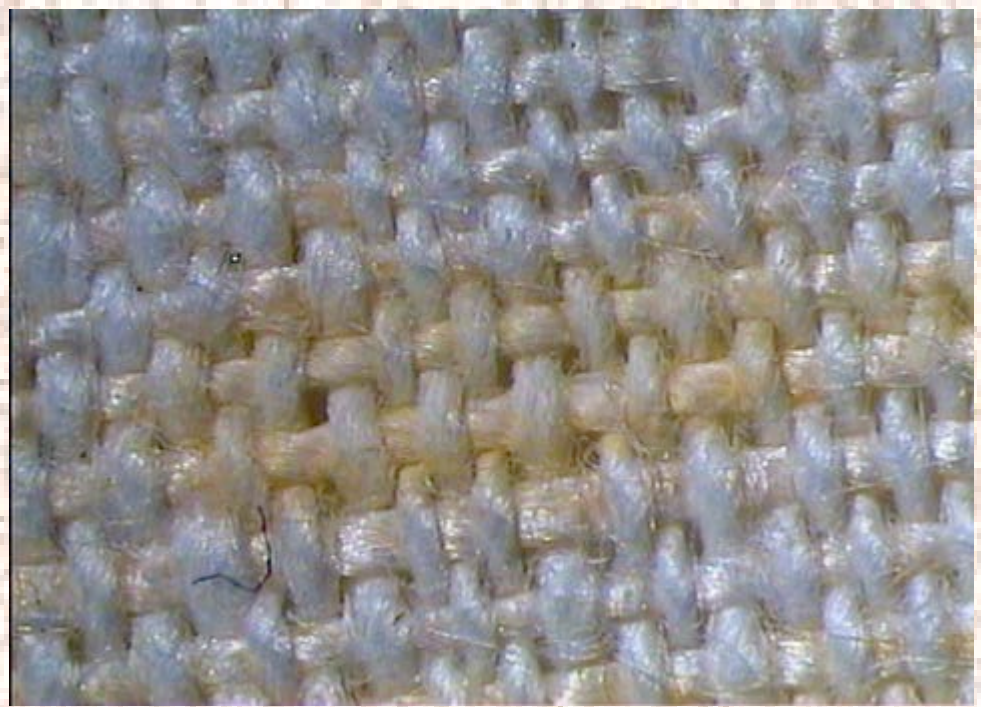
*L'immagine contiene una informazione tridimensionale che permette la ricostruzione del corpo al computer. Era un uomo alto m 1,75, fra i trenta e i quaranta anni.*

## *Caratteristiche dell'immagine presente sulla Sindone*



- L'immagine è dovuta a degradazione per disidratazione e ossidazione delle fibrille superficiali del lino.
- Solo la pellicola superficiale delle fibrille più esterne del filo ha cambiato colore e sul rovescio della stoffa l'immagine non è presente.
- L'immagine è dettagliata, termicamente e chimicamente stabile. È stabile anche all'acqua.
- L'immagine non è composta da pigmenti, è priva di direzionalità e non è stata provocata dal contatto del corpo con il lenzuolo: sulla Sindone c'è immagine anche dove sicuramente non c'era contatto.
- I suoi chiaroscuri sono proporzionali alle diverse distanze esistenti fra corpo e telo nei vari punti di drappaggio.
- Come il cadavere abbia potuto imprimere sul lenzuolo l'immagine è un fenomeno ancora inspiegabile.
- Si può ipotizzare la sua origine per un effetto a distanza di tipo radiante.

*Stoffe di lino irradiate con un laser ad eccimeri presso il Centro Ricerche ENEA di Frascati (Roma) dimostrano che l'immagine deve essere stata prodotta da una fortissima luce.*





*Una forte radiazione luminosa può essersi sprigionata al momento della Resurrezione?*



***Una luce come quella della  
Trasfigurazione sul Tabor?***

***«E fu trasfigurato davanti a  
loro: il suo volto brillò come il  
sole e le sue vesti divennero  
candide come la luce» Mt 17,2***

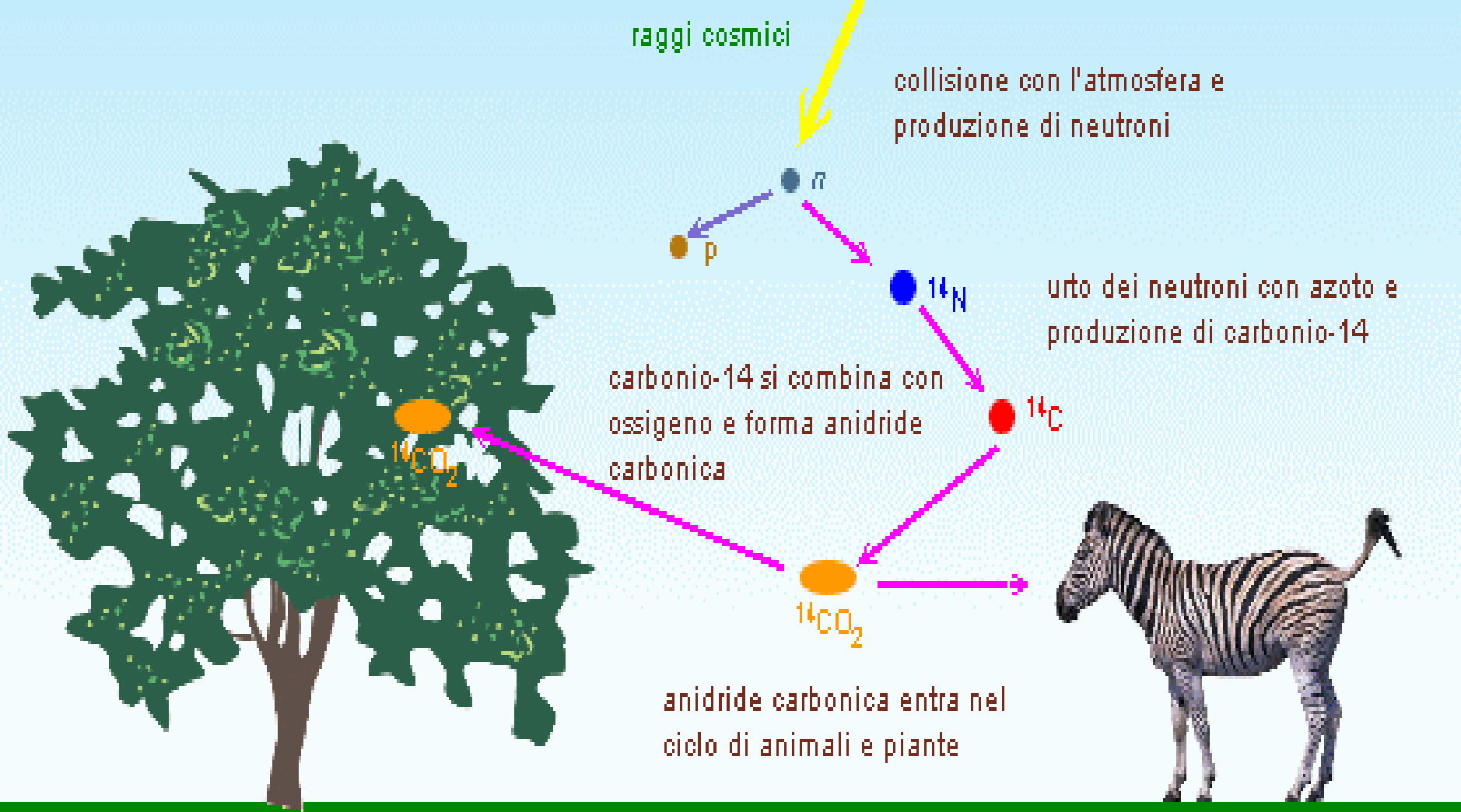




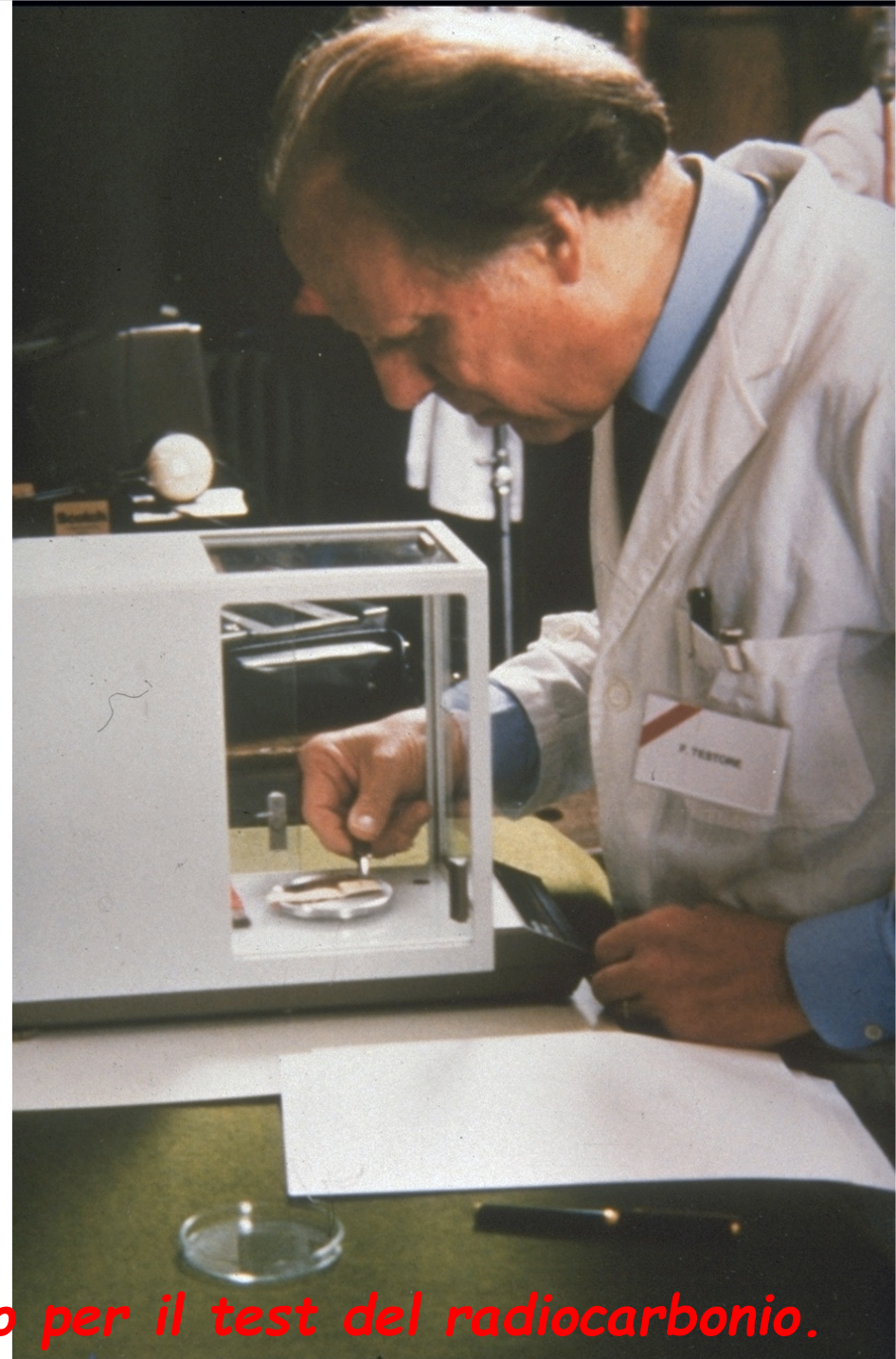
*Una reliquia insolita e misteriosa,  
singularissimo testimone della Pasqua,  
della Passione, della Morte e della  
Risurrezione.*

*Testimone muto, ma nello stesso  
tempo sorprendentemente eloquente!  
San Giovanni Paolo II*

**Torino, 13 aprile 1980**



*Il carbonio 14 ha origine dal bombardamento di atomi di azoto 14 da parte di neutroni. Il carbonio 14 è radioattivo e si disintegra ad un tasso conosciuto, ritrasformandosi in azoto 14. Il carbonio 14, come il carbonio 12, si combina facilmente con l'ossigeno per formare anidride carbonica, che a sua volta viene assorbita dalle piante con la fotosintesi clorofilliana. Mangiando, gli animali assimilano il carbonio 14. Finché le piante e gli animali sono vivi, c'è un equilibrio al loro interno fra la quantità di carbonio 14 che decade e quella che è acquisita. Quando muoiono, lo scambio con l'ambiente cessa e l'equilibrio si interrompe: il carbonio 14 inizia a diminuire irreversibilmente. Di conseguenza, più vecchio è l'oggetto, meno carbonio 14 conterrà. Da quanto rimane di esso in un reperto, si può calcolare quanto tempo è passato dalla sua morte. Ma se c'è una contaminazione da parte di carbonio 14 proveniente da altre fonti, che non può essere rimosso con il metodo di pulizia impiegato, anche questo carbonio 14 sarà misurato. Il campione risulterà essere più radioattivo e per la datazione sembrerà "più giovane".*

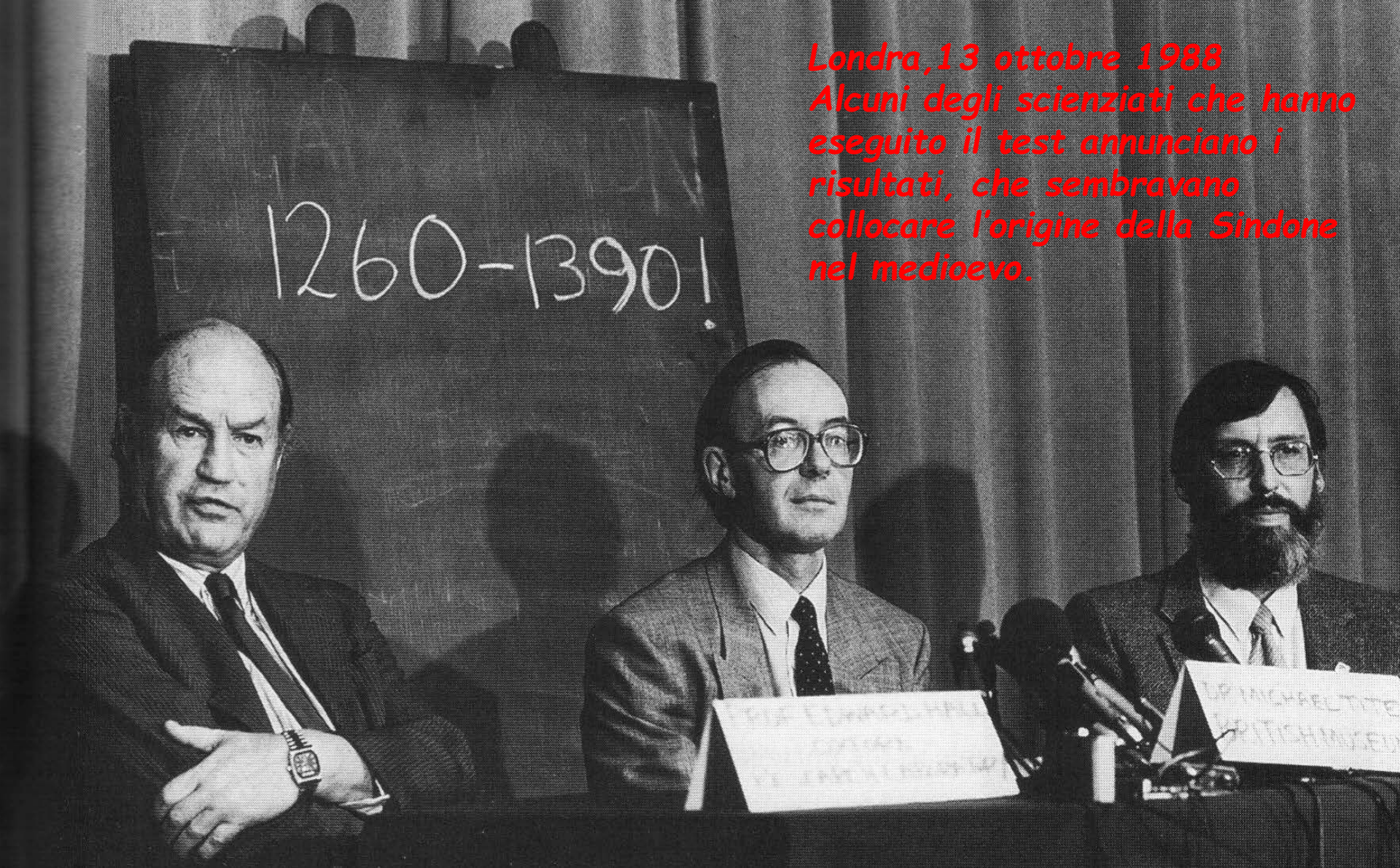


**Torino, 21 aprile 1988 - Prelievo per il test del radiocarbonio.**

*Il prelievo è stato eseguito in una zona manipolata per le ostensioni della Sindone: il lenzuolo veniva esposto tenendolo con le mani. Questa zona è inquinata e rammendata.*



*Londra, 13 ottobre 1988  
Alcuni degli scienziati che hanno  
eseguito il test annunciano i  
risultati, che sembravano  
collocare l'origine della Sindone  
nel medioevo.*



*E. Hall - Oxford Radiocarbon  
Accelerator Unit*

*M. Tite - British  
Museum*

*R. Hedges - Oxford  
Radiocarbon  
Accelerator Unit*



**Beta Analytic**  
RADIOCARBON DATING

Consistent accuracy  
delivered on time

Italiano ▾



LABORATORIO

CAMPIONI

ISOTOPI STABILI

I MIEI RISULTATI

DATAZIONE AL CARBONIO

CONTATTI



Ossa e denti

Carbone

Foraminiferi

Campioni ad  
uso forense

Tessuti

Legno



HOME > CAMPIONI > TESSUTI

## Datazione con AMS di tessuti

Quantità raccomandata (può essere inferiore per AMS – si prega di contattarci)

10-20 milligrammi

Contenitore consigliato

Bustine con zip (avvolgere prima in un foglio di alluminio i campioni molto piccoli e/o che possono essere polverizzati durante la spedizione)  
Si raccomanda di inviare i campioni in scatole rigide quando possibile (invece di utilizzare buste imbottite) per preservarne l'integrità.

Beta Analytic non effettua la datazione di tessuti, a meno che questa sia parte di un processo di ricerca multidisciplinare.

### Tutti i tessuti possono essere datati con precisione?

I campioni di tessuto ben conservati, con una buona struttura e non trattati con materiali conservanti generano risultati precisi. I campioni prelevati da un tessuto trattato con additivi o conservanti generano un'età radiocarbonica falsa.

Per assicurarsi che il campione sia databile, si prega di inviare per email al laboratorio una descrizione del tessuto o una foto ad alta risoluzione che consenta una valutazione preliminare.

Invio Campioni

Contattaci per  
conoscere i prezzi

Invia foglio dati online

► Quantità di materiale

► Istruzioni per la

solo il cuore di conferma.

Informazioni sulla restituzione  
dei campioni

### Altri servizi di Beta Analytic

- d13C a d15N
- d18O su carbonati

✉ Offline - Leave a message





About



Access



archaeometry

Original Article

# Radiocarbon Dating of the Turin Shroud: New Evidence from Raw Data

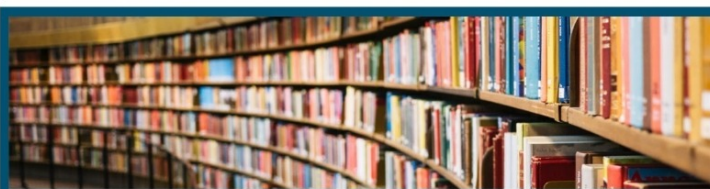
T. Casabianca , E. Marinelli, G. Pernagallo,

B. Torrisi

*«Non è possibile affermare che la datazione al radiocarbonio del 1988 fornisca 'la prova definitiva' che l'intervallo di età sia preciso e rappresentativo dell'intero tessuto».*

First published: 22 March 2019

<https://doi.org/10.1111/arcm.12467>



TOP DOWNLOADED PAPER 2018-2019

CONGRATULATIONS TO

**Tristan Casabianca**

whose paper has been recognized as  
one of the most read in

**Archaeometry**

WILEY



TOP DOWNLOADED PAPER 2018-2019

CONGRATULATIONS TO

**Emanuela Marinelli**

whose paper has been recognized as  
one of the most read in

**Archaeometry**

WILEY



TOP DOWNLOADED PAPER 2018-2019

CONGRATULATIONS TO

**Giuseppe Pernagallo**

whose paper has been recognized as  
one of the most read in

**Archaeometry**

WILEY



TOP DOWNLOADED PAPER 2018-2019

CONGRATULATIONS TO

**Benedetto Torrisi**

whose paper has been recognized as  
one of the most read in

**Archaeometry**

WILEY

*Uno degli articoli più scaricati nel 2018-2019  
Congratulazioni agli autori, il cui articolo è stato riconosciuto  
come uno dei più letti in Archaeometry*



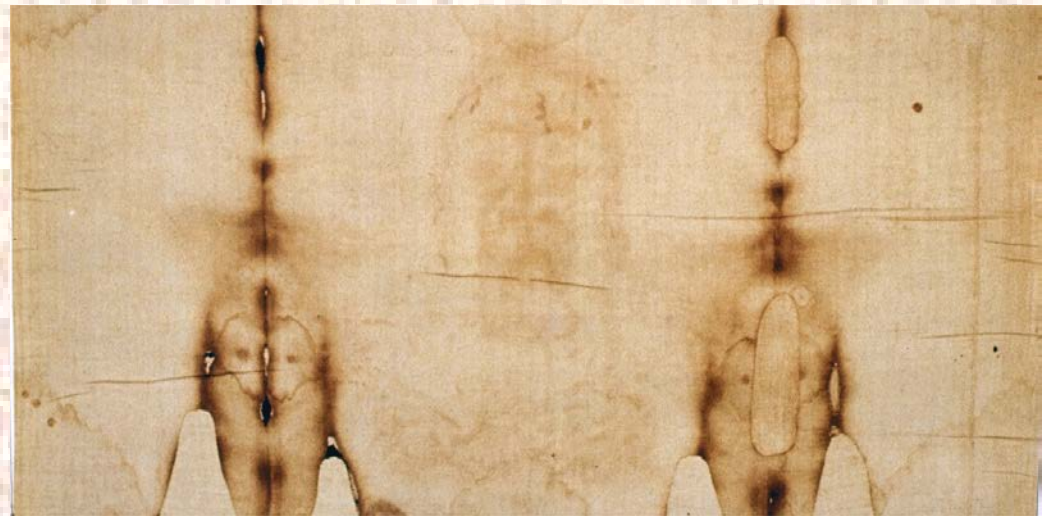
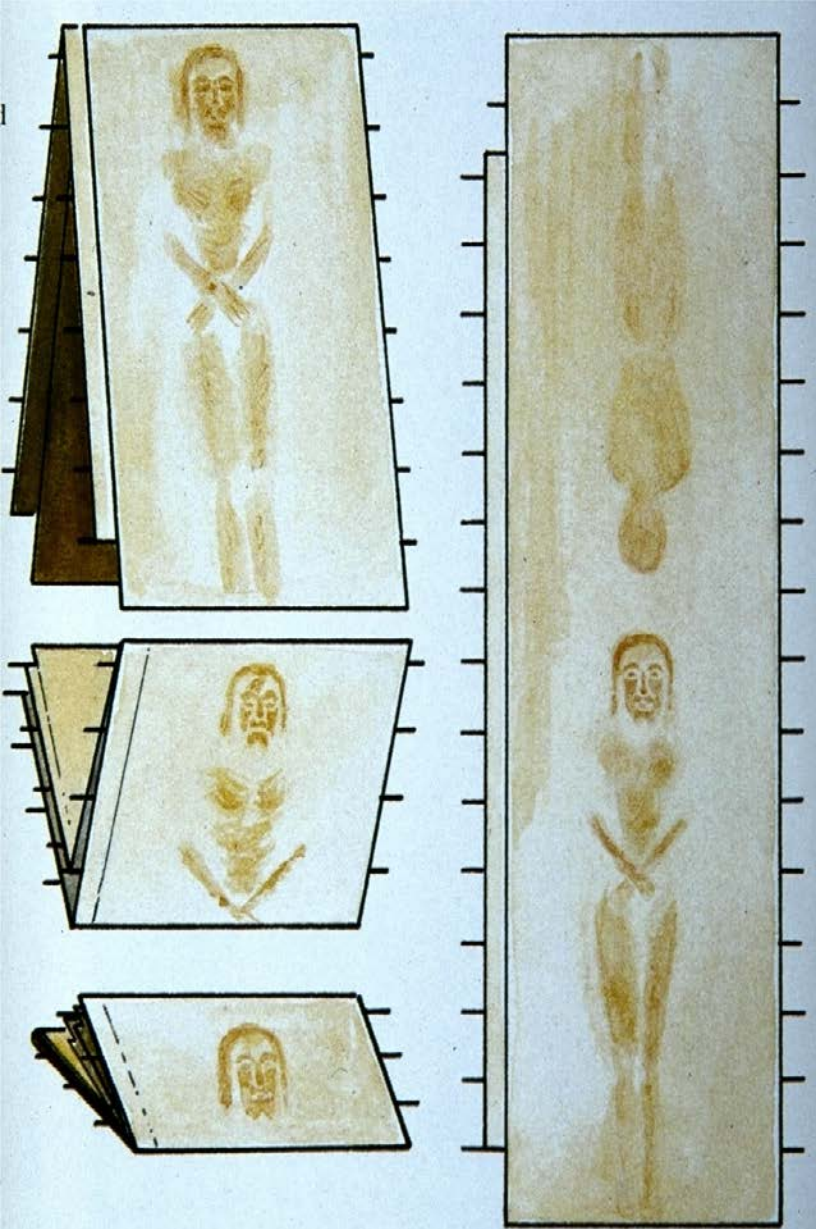


For a relic like the Shroud, sample decontamination is key, according to Dr Liam Kieser, director of the radiocarbon lab at the University of Ottawa, Canada. "It has been handled by many people over the ages," he said. "One would be concerned about the effect of finger oil." He pointed out that the Shroud has survived several fires, "and while one can clean off smoke damage... the organic vapours associated with fires can also be absorbed and become more permanently embedded."

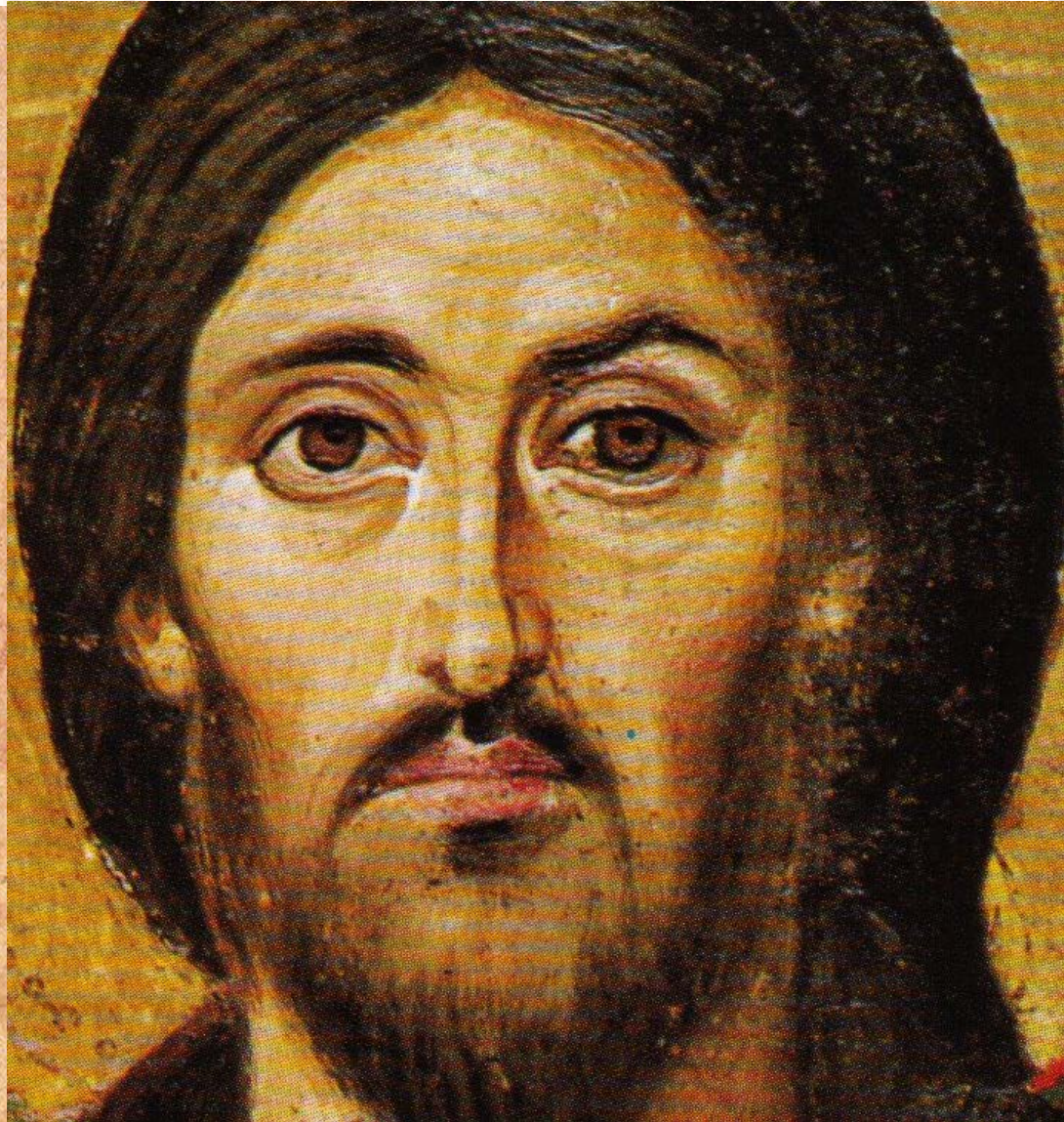
*Il Dott. William Kieser, direttore del laboratorio del radiocarbonio dell'Università di Ottawa, ha dichiarato: "Per una reliquia come la Sindone, la decontaminazione del campione è fondamentale. È stata maneggiata da molte persone nel corso dei secoli. Ci si dovrebbe preoccupare dell'effetto del grasso delle mani. Inoltre è sopravvissuta a diversi incendi: mentre si può eliminare il danno dovuto al fumo, i vapori organici associati agli incendi possono anche essere assorbiti e diventano incorporati in modo più permanente".*



*La Sindone compie un lungo viaggio: da Gerusalemme alla morte di Cristo viene portata a Edessa, dove viene nascosta e riscoperta nell'anno 544. Viene portata poi a Costantinopoli, dove arriva il 15 agosto 944. Con la Quarta Crociata nel 1204 la Sindone scompare da Costantinopoli. Nel 1356 viene esposta a Lirey; nel 1453 i Savoia la portano a Chambéry e nel 1578 la trasferiscono a Torino.*



*La Sindone, piegata in modo da mostrare solo il volto, a Edessa viene tenuta nascosta durante i primi secoli.*



*Quando viene riscoperta la Sindone, gli artisti si ispirano ad essa per raffigurare il Volto di Cristo.*

*Pantocrator, Icona, Monastero di Santa Caterina al Monte Sinai, VI secolo*



في سنة 334 [43] ارسل ملك الروم الى المتقي لله  
 يطلب منديلا زعم ان المسيح كلمه به وجهه  
 فصارت صورة وجهه فيه وانه في بيعة الكروما وذكر  
 انه ارسل المنديل الى الملك والملك عددا كثيرا من المسلمين  
 فاضر المتقي لله القضاء والفقهاء واستفتاهم  
 فاتفقوا فبحض رأى تسليمه الى الملك واطلاق  
 الاسرى وبعض قال ان هذا المنديل لم يزل من قديم  
 الدهر في بلاد الاسلام ولم يهلبه ملك من ملوك الروم  
 هو في دفعه اليهم غضاضة وكان في الجماعة علي بن  
 عيسى الوزير فقال ان اخلاص المسلمين من الاسر والضرب  
 والتظنك التديهم بغيره اولى من حفظ هذا المنديل  
 فامر الخليفة بتسليمه اليهم واطلاق الاسرى ففعل ذلك  
 وارسل الى الملك من يتسلم الاسرى من بلاد الروم  
 فاطلقوا احرار من اكمال في التاريخ للعلامة لرحوم ابن الاثير  
 المتوفى سنة 430 الهجرة السادسة المطبوع بالقاهرة سنة 1305 م

Miniatura araba, 1335

## 'Alī ibn al-Athīr, "La storia completa", XIII secolo

L'Imperatore dei cristiani nel 943 d.C. rivolse al califfo al-Muttaqi una richiesta: la consegna del Mandīl - ovvero il fazzoletto - con il quale il profeta Gesù, affermava lui, si era asciugato il viso e sul quale la sua immagine si trovava impressa, che era nel distretto di Ruhâ (Ruhâ era il nome arabo di Edessa). L'immagine di Edessa fu trasportata a Ruhâ all'inizio del VII secolo d.C., dopo essere stata conservata a **Efeso**, Damasco e Antiochia.

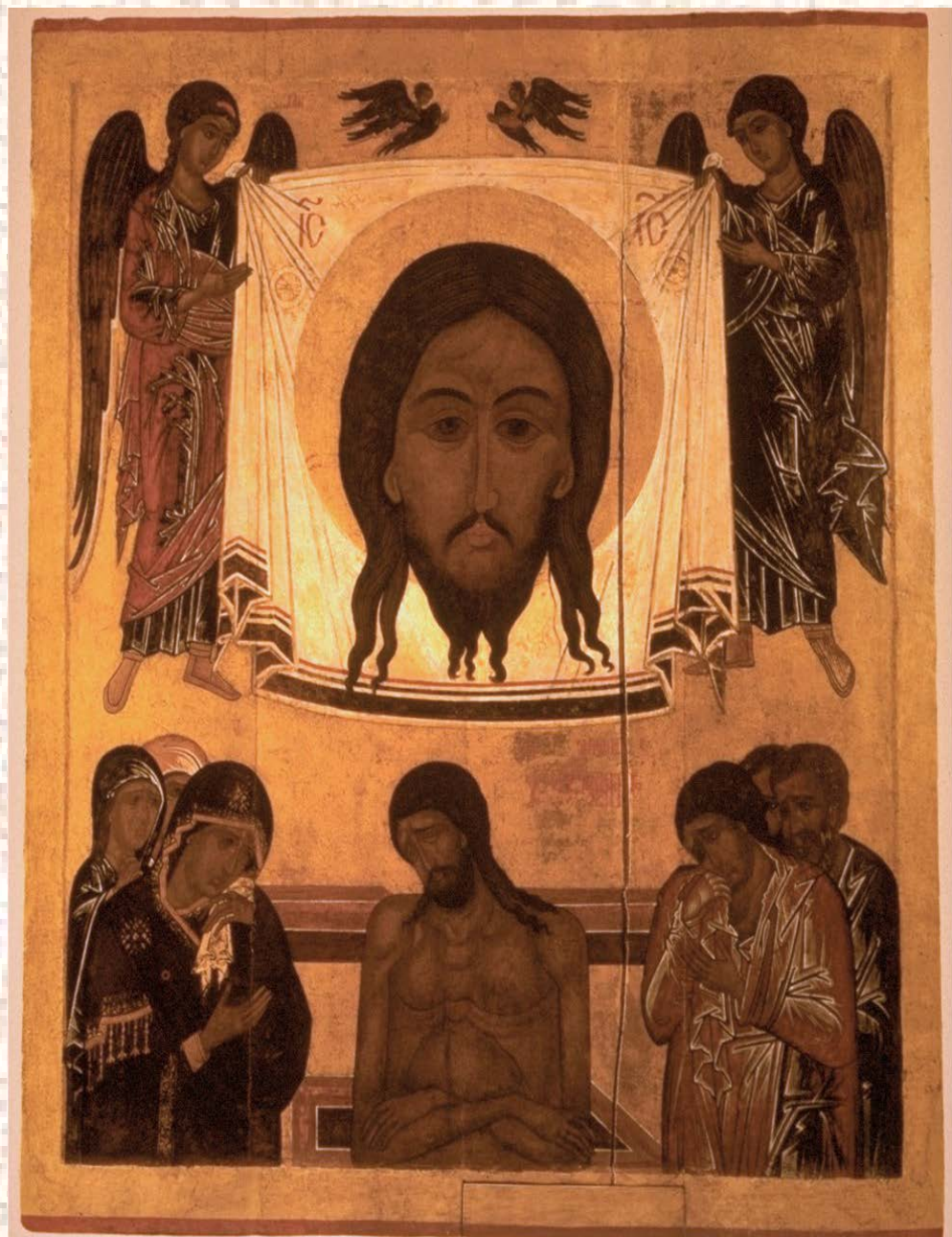
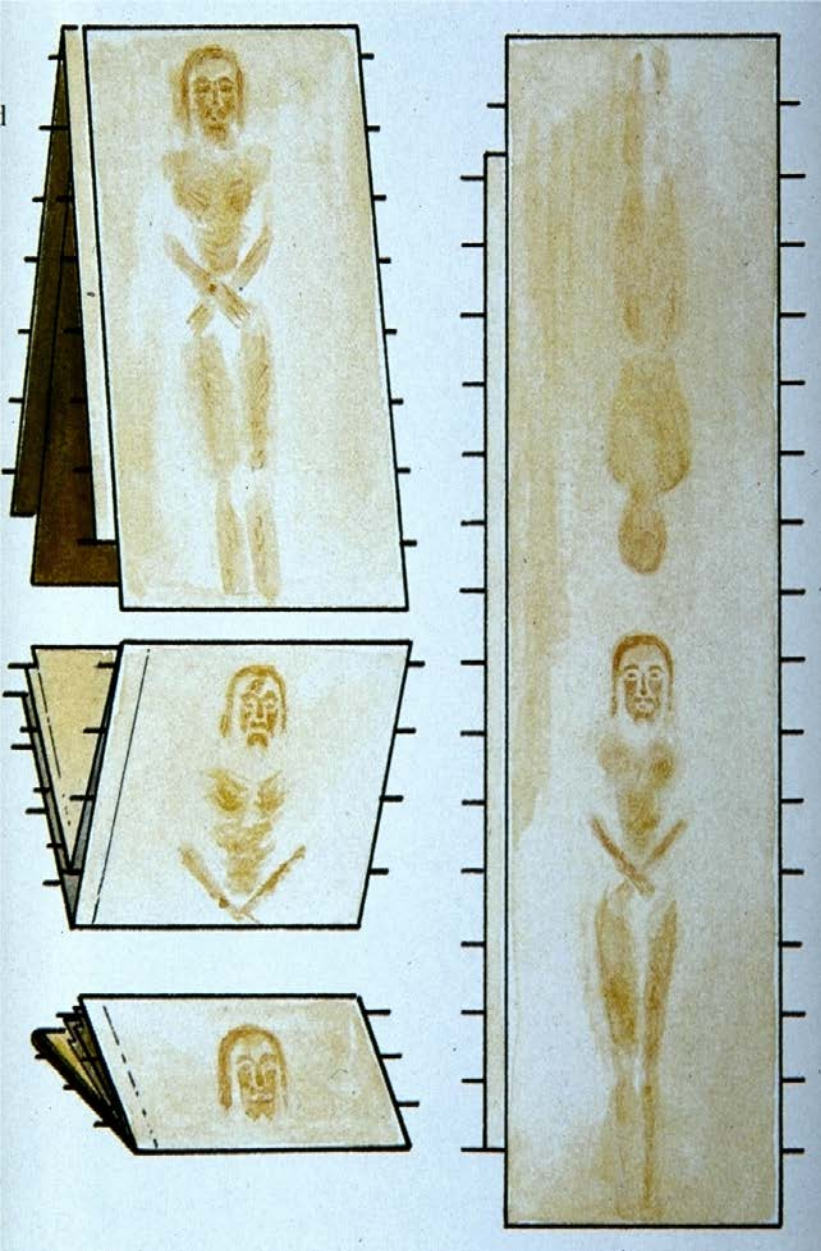
Costantinopoli, 16 agosto 944

Il panno con l'impronta di Gesù, arrivato il giorno precedente a Costantinopoli, viene baciato dall'Imperatore Romano Lecapeno.

Manoscritto di Johannes Skylitzès, Biblioteca Nazionale di Madrid, XII secolo.



ΕΓΙΑΣ ΕΦΟΙΤΗΣΕ ΤΕ ΡΑΣ ΕΥ ΤΗ ΚΑΣΤΛΟΥΣΗ. ΠΑΙΔΕΣ ΑΡΡΕΜΕΣ ΣΥΜΦΥΕΙΣ.  
ΕΞΗΛΑΘΗΣΑΝ ΔΕ ΤΗΣ ΠΟΛΕΩΣ ΩΣ ΠΟΜΚΡΟΣΟΙΩΝΟΣ. ΚΩΔΕΚΩΝ

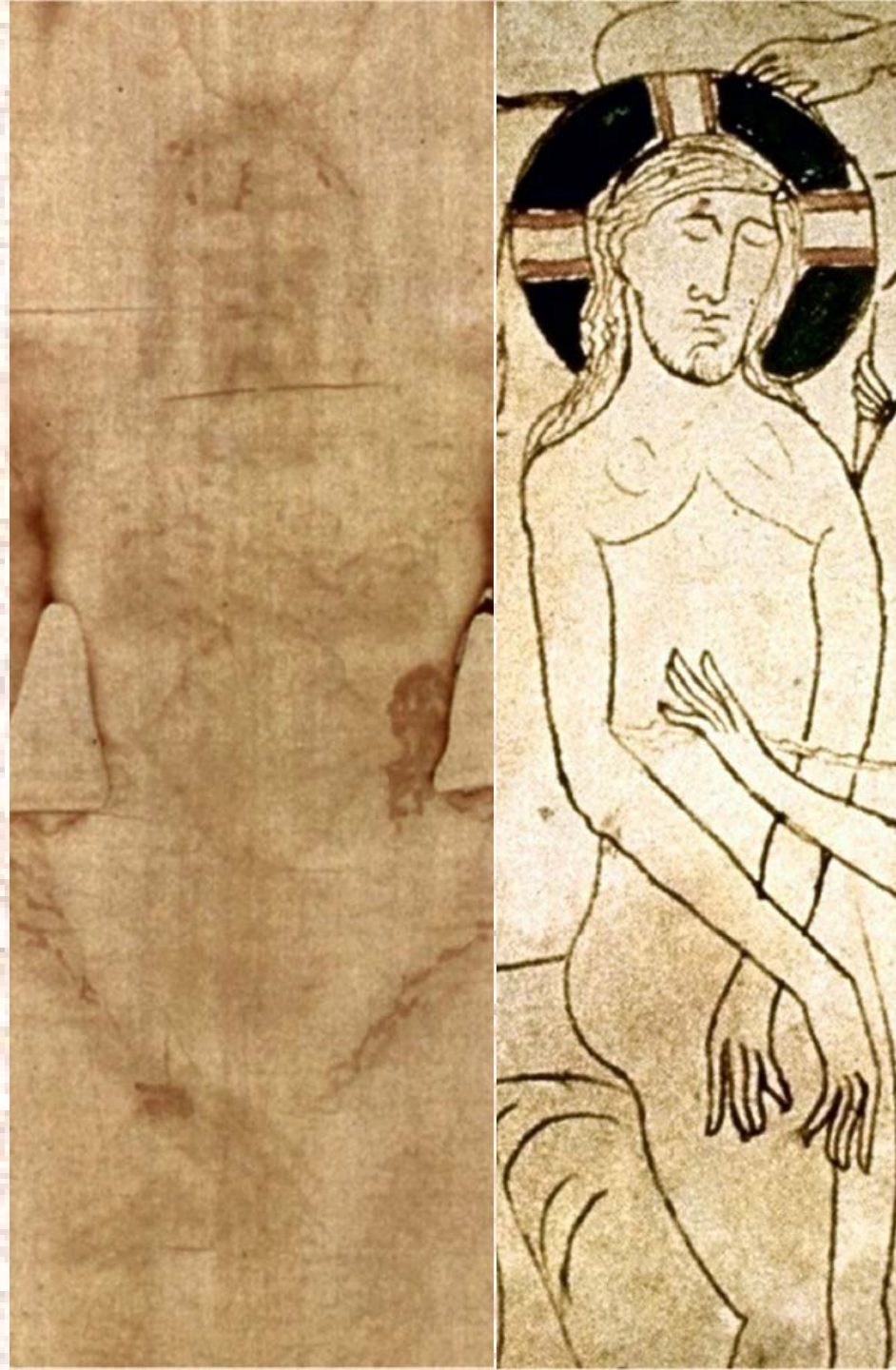


*A Costantinopoli si scopre che il panno era ripiegato e viene parzialmente riaperto. Così nasce l'Imago Pietatis, la raffigurazione di Cristo a mezzo busto.*

*Imago pietatis (Uomo dei Dolori), Museo Kolomenskoe, Mosca, XVI secolo.*



**Codice Pray, Biblioteca Nazionale, Budapest, 1192-1195.**  
**Successivamente si scopre l'intero corpo di Gesù sulla**  
**Sindone e gli artisti lo copiano.**



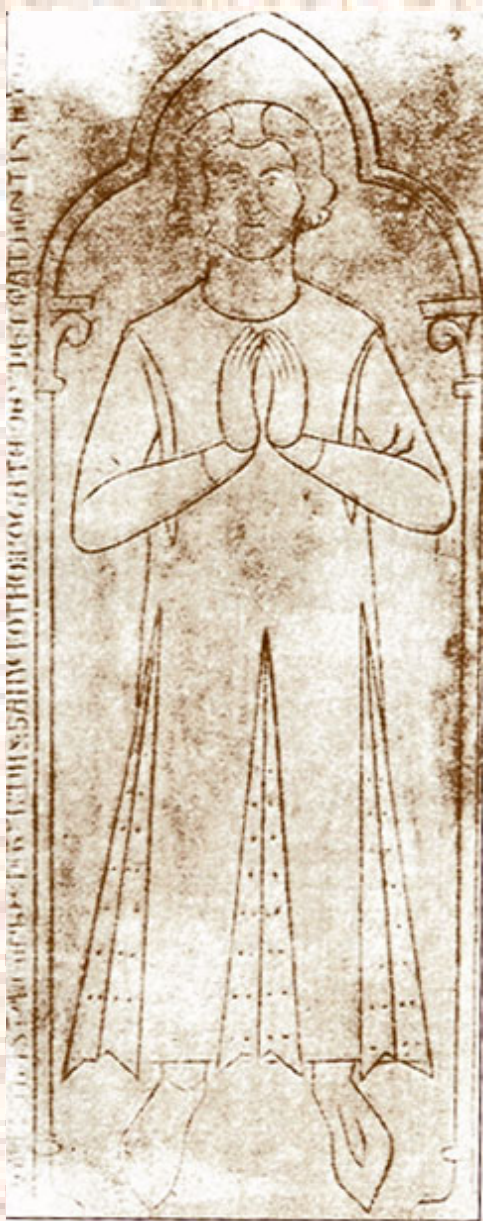


**Costantinopoli, Quarta Crociata, 14-16 aprile 1204**  
**La Sindone viene portata via dai Crociati: lo scrive Robert de Clari.**



«Tra queste c'era una chiesa chiamata Santa Maria delle Blacherne, dove c'era la Sindone (Sydoines) in cui Nostro Signore fu avvolto, che ogni venerdì si elevava tutta diritta, cosicché fosse possibile vedere bene la figura di Nostro Signore. Nessuno, né Greco né Francese, seppe cosa avvenne di questa Sindone quando la città fu conquistata».

ne ne crevies v' mie. Et entre ches  
autres en eus .j. autre <sup>des</sup> moult q on  
apeloit me dame sainte marie de  
blakerne. ou li sydoines la ou nres  
sires fu enuolepes restoit. q cascuns  
des veues se drochoit to' drois. si q on  
ipoit bien veu le figure nre seigneur.  
ne ne seut on onqs. ne gu ne sachoit  
q chis sydoines de vint. qut le vile fu  
pse. Et si en iavoit vne autre des abciens



*Lastra tombale di Othon de La Roche, chiesa di Seveux, Francia, 1234.*

*Forse la Sindone fu portata in Francia da Othon de la Roche, che si trovava nella zona delle Blacherne durante la Quarta Crociata.*



*Castello di Othon de la Roche a Ray-sur-Saône, Francia.*



*Cofanetto in cui fu conservata la Sindone da Othon de la Roche.*

## Parigi, 18 marzo 1314



I Templari molto probabilmente per un periodo hanno custodito la Sindone. L'atto finale contro i Templari può considerarsi la morte di Jacques de Molay, l'ultimo Gran Maestro dell'Ordine, e del precettore di Normandia Geoffroy de Charnay, che - ritrattando le confessioni estorte con la tortura - proclamarono l'onestà e la cattolicità dell'Ordine Templare e fieramente salirono sul rogo il 18 marzo 1314 davanti alla Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, sull'isola della Senna detta "dei Giudei". Geoffroy de Charnay era omonimo, e quindi probabilmente parente, del primo possessore noto della Sindone in Francia.

*Templari al rogo a Parigi, Grandes Chroniques de France ou de St. Denis, Biblioteca Britannica, 20 C. VII, f. 48r, Londra, fine XIV secolo*



*Volto (Bafometto) di Templecombe, Inghilterra, XIII-XV secolo, coincidente con il Volto della Sindone. Molto probabilmente i Templari custodivano e veneravano la Sindone.*

*Lirey, Francia, 1353-1356*

*Geoffroy de Charny  
espone la Sindone nella  
chiesa del suo feudo.*



*Geoffroy de Charny affronta  
Edoardo III a Calais nel 1349,  
Chroniques de Froissart, XV secolo.*



*Medaglione dell'Ostensione della Sindone a Lirey, Museo di  
Cluny, Parigi, XIV secolo. Sul medaglione si vede la Sindone e  
gli stemmi nobiliari di Geoffroy de Charny (a sinistra) e di  
Jeanne de Vergy (a destra).*

*La moglie di  
Geoffroy de  
Charny, Jeanne de  
Vergy, era una  
discendente di  
Othon de la Roche.*



*Sainte-Chapelle, Chambéry - 11 giugno 1502 - I Savoia fecero costruire un chiesa nel loro castello per custodire la Sindone. Qui nel 1532 la Sindone venne danneggiata da un incendio.*



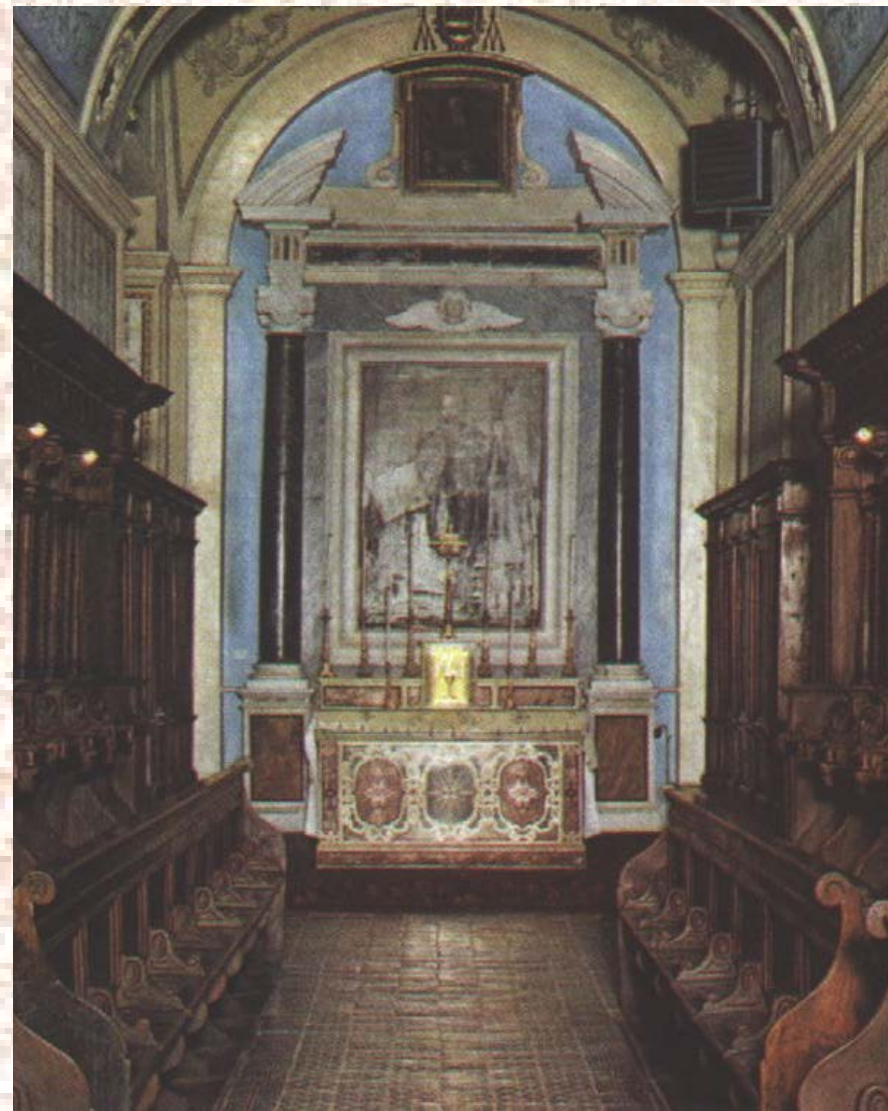
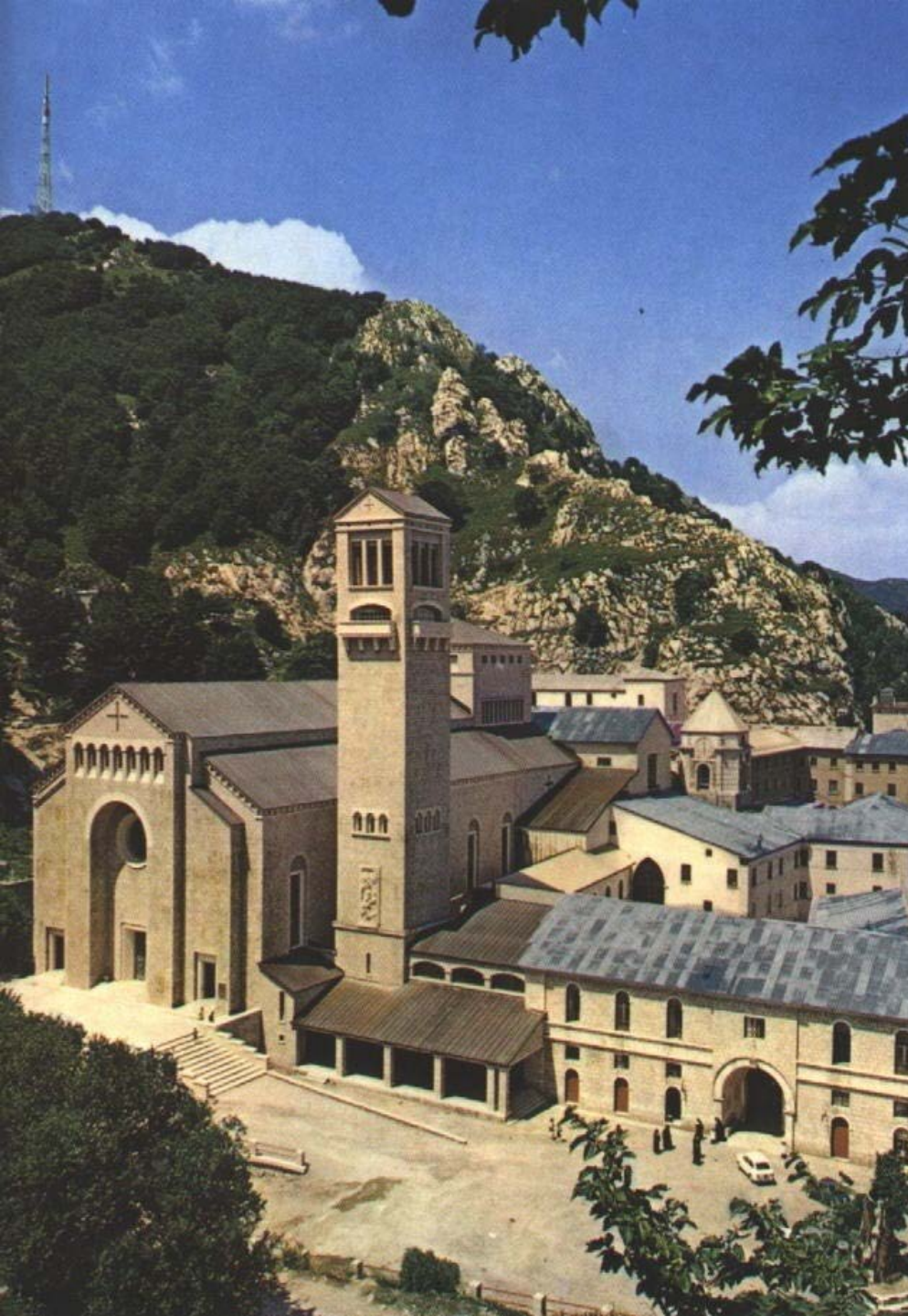
*Ginevra, 22 marzo 1453 - La nipote di Geoffroy de Charny, Marguerite, diede la Sindone al duca Lodovico di Savoia.*

**Torino, 12 ottobre 1578**

**La Sindone viene portata a Torino per abbreviare il viaggio di San Carlo Borromeo che parte a piedi da Milano per andare a venerarla.**



*Durante la Seconda Guerra Mondiale, dal 25 settembre 1939 al 28 ottobre 1946 la Sindone fu nascosta nel santuario di Montevergine (Avellino) dietro il pannello dell'altare del Coro di Notte, perché Adolf Hitler voleva impossessarsene.*





*Fatima, Portogallo  
14 maggio 1982*



*Alla morte di Umberto II di Savoia, il 18 marzo 1983, per sua volontà testamentaria la Sindone diviene proprietà del Papa.*



*La Sindone: icona e reliquia  
della Passione di Cristo*

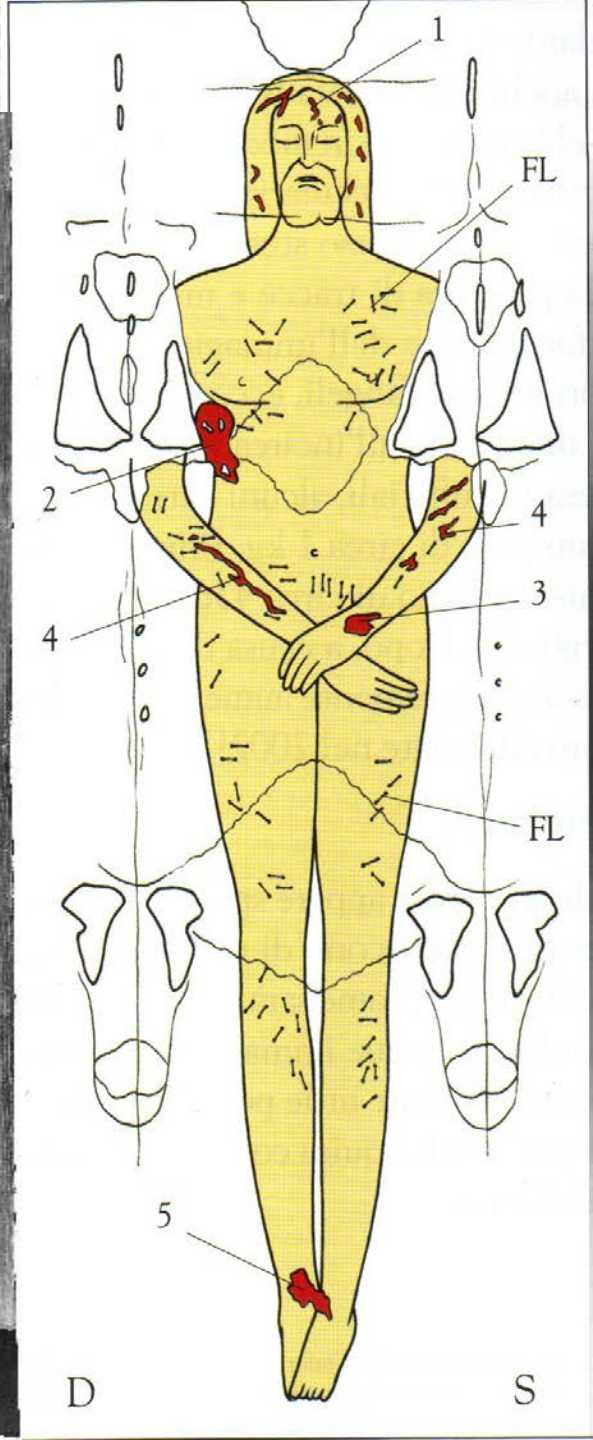
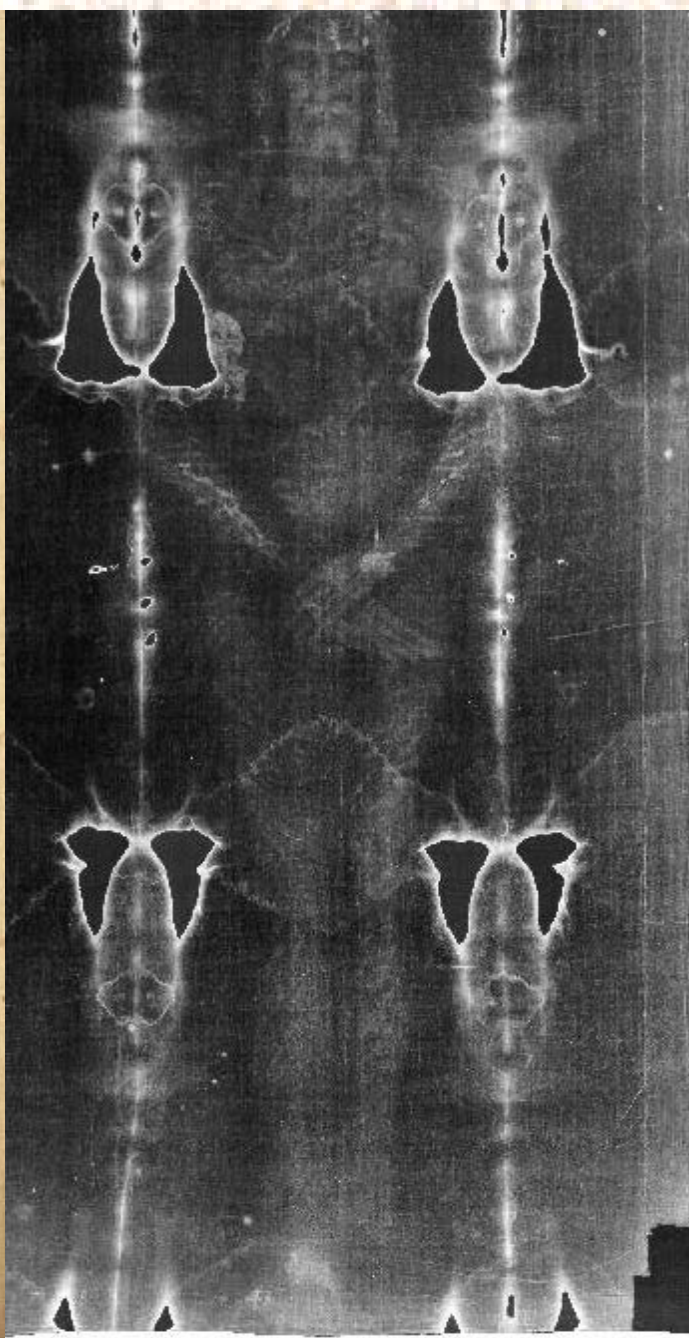
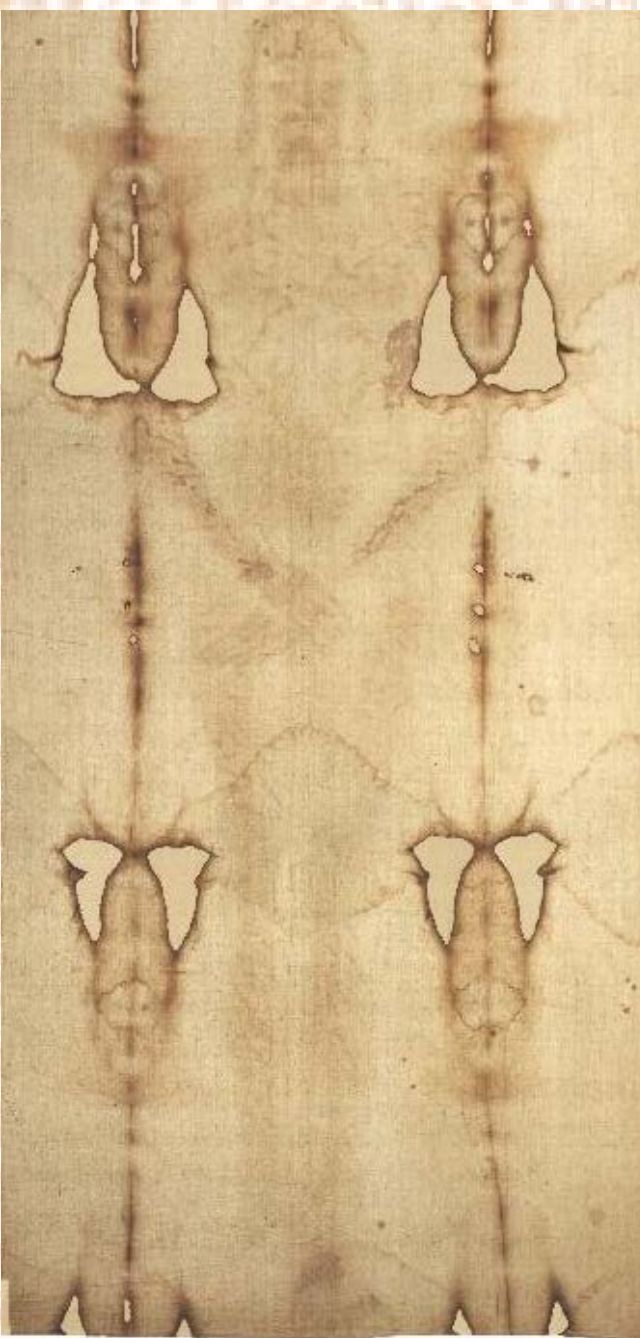


*Beato Angelico, Cristo coronato di  
spine, tempera e oro su tavola,  
1450, Duomo di Livorno*

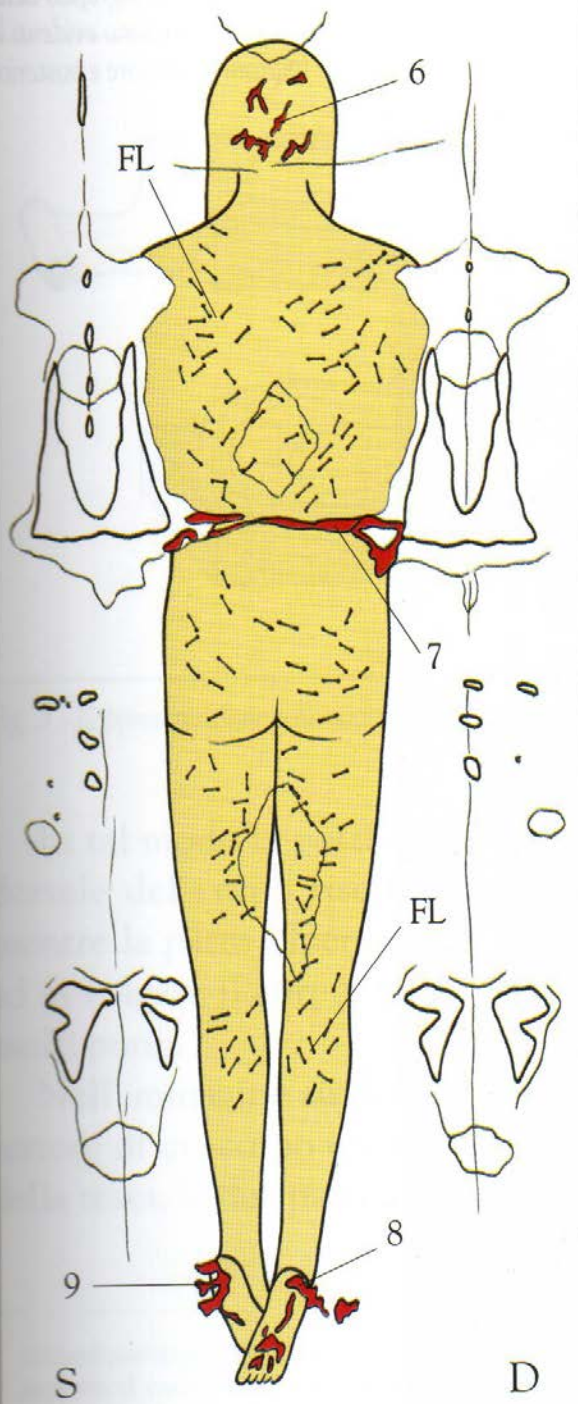
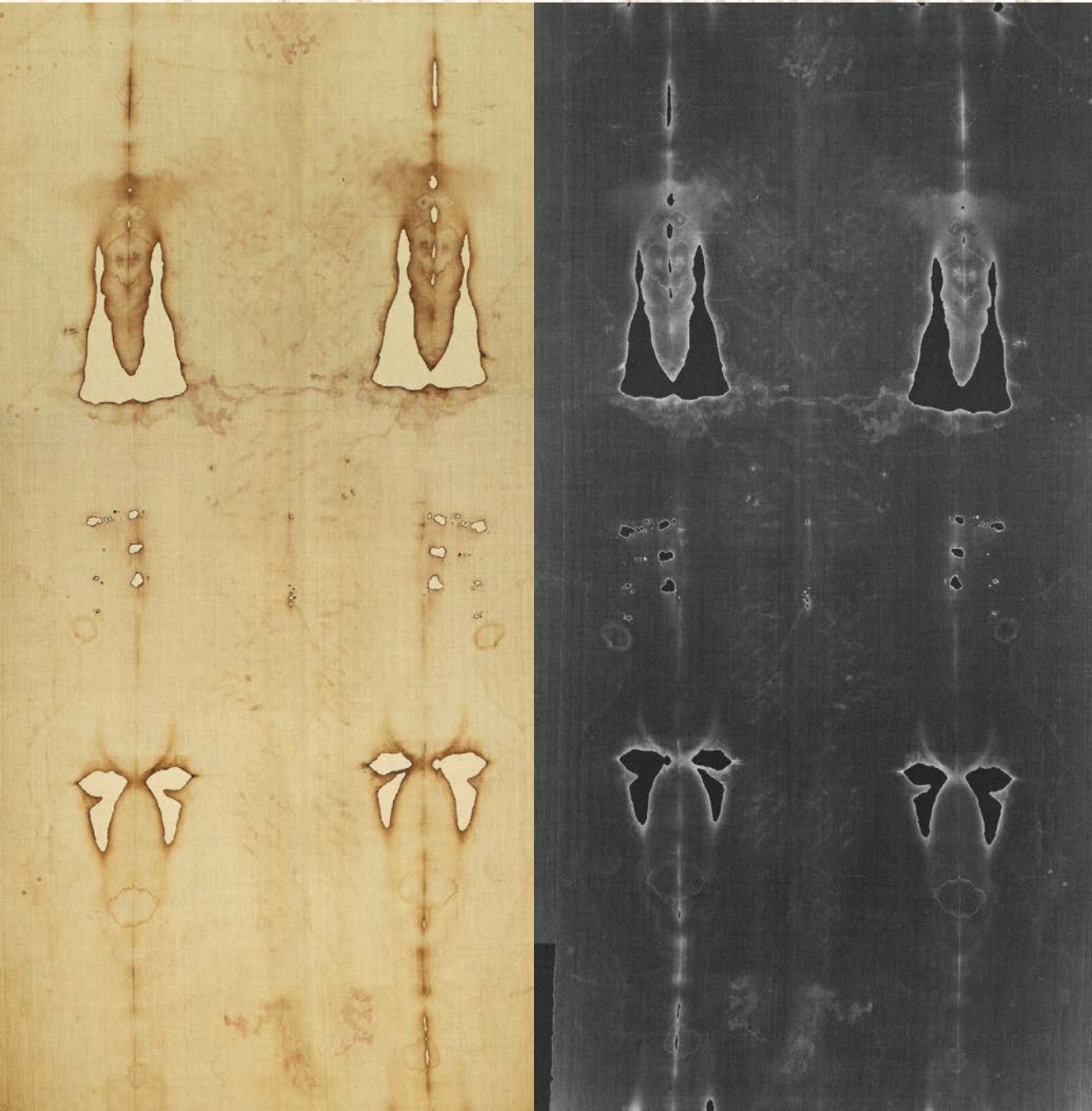
*La Sindone ci permette di compiere un'autopsia virtuale del corpo che fu avvolto nel lenzuolo.*



1. Sangue sulla fronte. 2. Sangue al costato 3. Sangue al polso sinistro 4. Sangue agli avambracci 5. Sangue al piede destro FL. Colpi di flagello



6. Sangue sulla nuca. 7. Sangue all'altezza dei reni proveniente dalla ferita del costato 8. Sangue al piede destro 9. Sangue al piede sinistro FL. Colpi di flagello



# Chi è l'Uomo della Sindone?

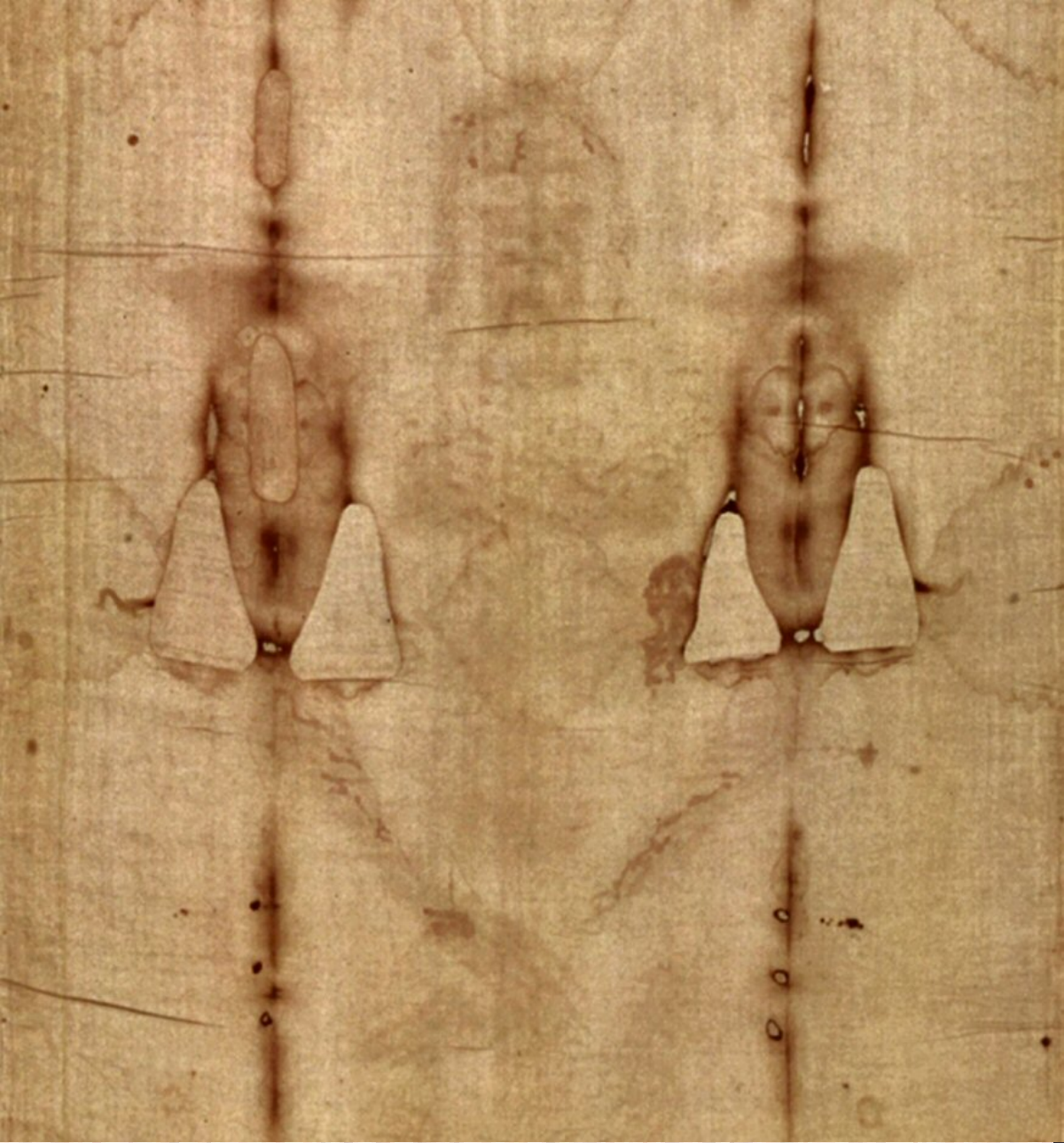
Un matematico dell'Università di Torino, il Prof. Bruno Barberis, ha preso in esame sette caratteristiche particolarmente significative dell'Uomo della Sindone, dedotte dall'esame dell'immagine impressa sul lenzuolo, contemporaneamente presenti nelle narrazioni evangeliche della passione e morte di Gesù. A ogni caratteristica ha assegnato una probabilità.

- a) L'avvolgimento del cadavere in un lenzuolo. Probabilità: 1/100.
- b) Le ferite al capo. Probabilità: 1/5000.
- c) Il trasporto della croce. Probabilità: 1/2.
- d) La crocifissione con chiodi. Probabilità: 1/2.
- e) La ferita al costato. Probabilità: 1/10.
- f) La sepoltura frettolosa e provvisoria. Probabilità: 1/20.
- g) La breve permanenza del cadavere nel lenzuolo dopo la sepoltura. Probabilità: 1/500.

Quale è la probabilità che questi sette eventi si siano verificati contemporaneamente, ovvero che queste sette caratteristiche si trovino riunite contemporaneamente su uno stesso uomo che abbia subito il supplizio della crocifissione? Tenendo presente che questi sette eventi sono chiaramente indipendenti fra loro, si ottiene che tale probabilità complessiva è data dal prodotto delle sette singole probabilità, ossia:

$$\frac{1}{100} \times \frac{1}{5.000} \times \frac{1}{2} \times \frac{1}{2} \times \frac{1}{10} \times \frac{1}{20} \times \frac{1}{500} = \frac{1}{200.000.000.000}$$

**Il risultato ottenuto significa che su 200 miliardi di crocifissi ve ne può essere stato uno solo che abbia posseduto le sette caratteristiche dell'Uomo della Sindone prese in considerazione.**



*Le sofferenze subite dall'Uomo della Sindone coincidono esattamente con quanto descritto dai Vangeli.*

*Ecce Homo, Anthony Van Dyck, 1625, Birmingham Museums and Art Gallery*

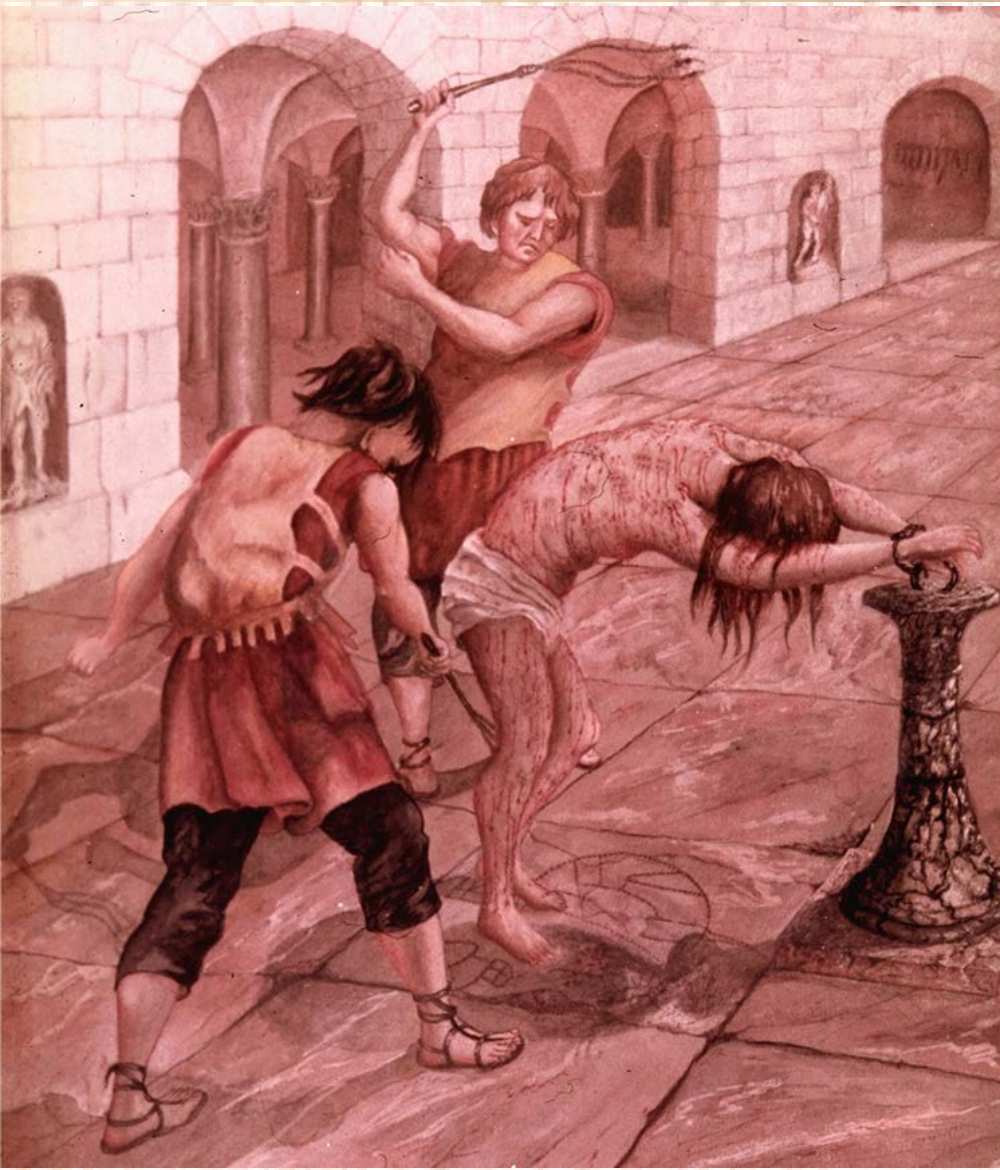


*"Pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra" (Lc 22,44)*

*Secondo alcuni cardiologi, Gesù al Getsemani ha avuto un attacco di cuore che lo porterà a morire di infarto sulla croce.*



"Dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà" (Lc 23,16)  
"Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare"  
(Gv 19,1)  
"Ho presentato il mio dorso ai flagellatori" (Isaia 50,6)  
"Sul mio dorso hanno arato gli aratori, hanno scavato  
lunghi solchi" (Salmo 129,3)



Normalmente i condannati alla croce avevano al massimo una ventina di colpi. Sulla Sindone si contano circa 120 colpi perché Pilato fece flagellare Gesù come unica punizione, nella speranza di liberarlo.

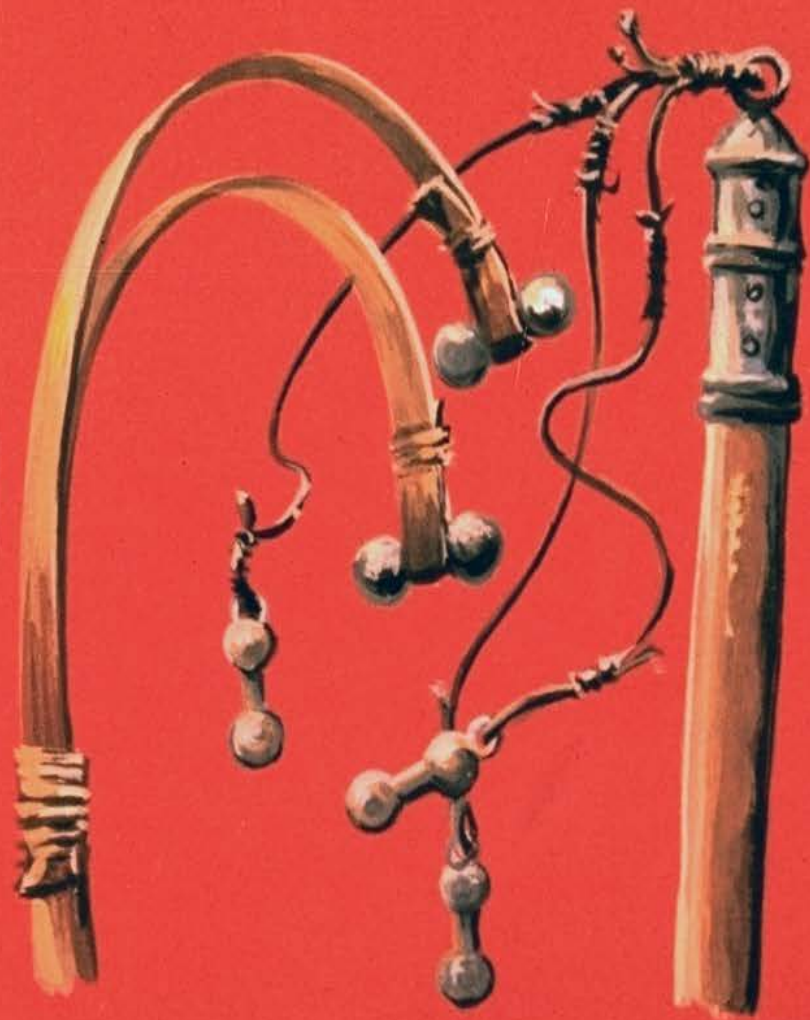
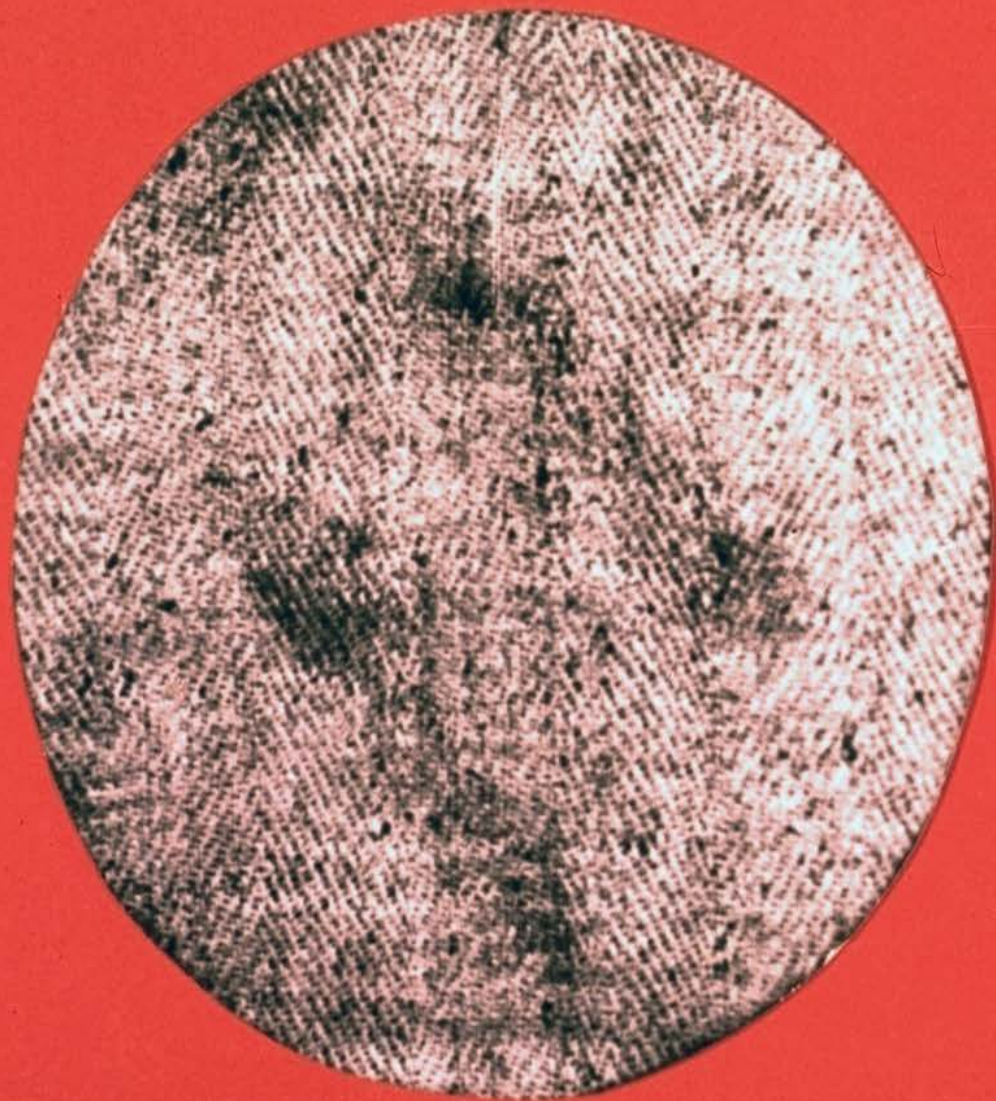


Ricostruzione del  
flagrum usato per  
l'Uomo della  
Sindone

Moneta romana di Tito Didio,  
113-112 a.C., collezione del  
Kulturhistorisk Museum,  
Università di Oslo, Norvegia



Sacerdote  
della Magna  
Mater con  
flagello  
dotato di  
astragali,  
rilievo in  
marmo,  
Musei  
Capitolini,  
Roma, II  
sec. d.C.



*Un colpo di flagello sulla Sindone*



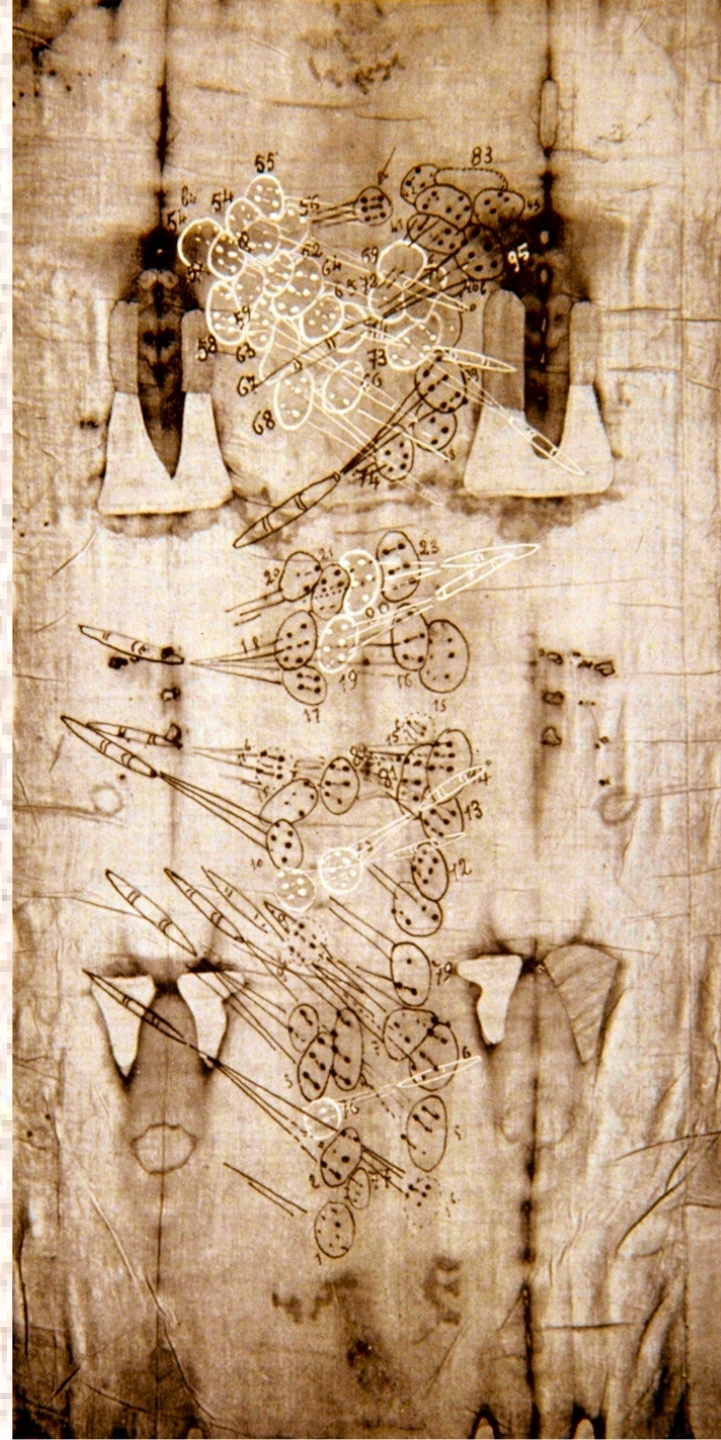
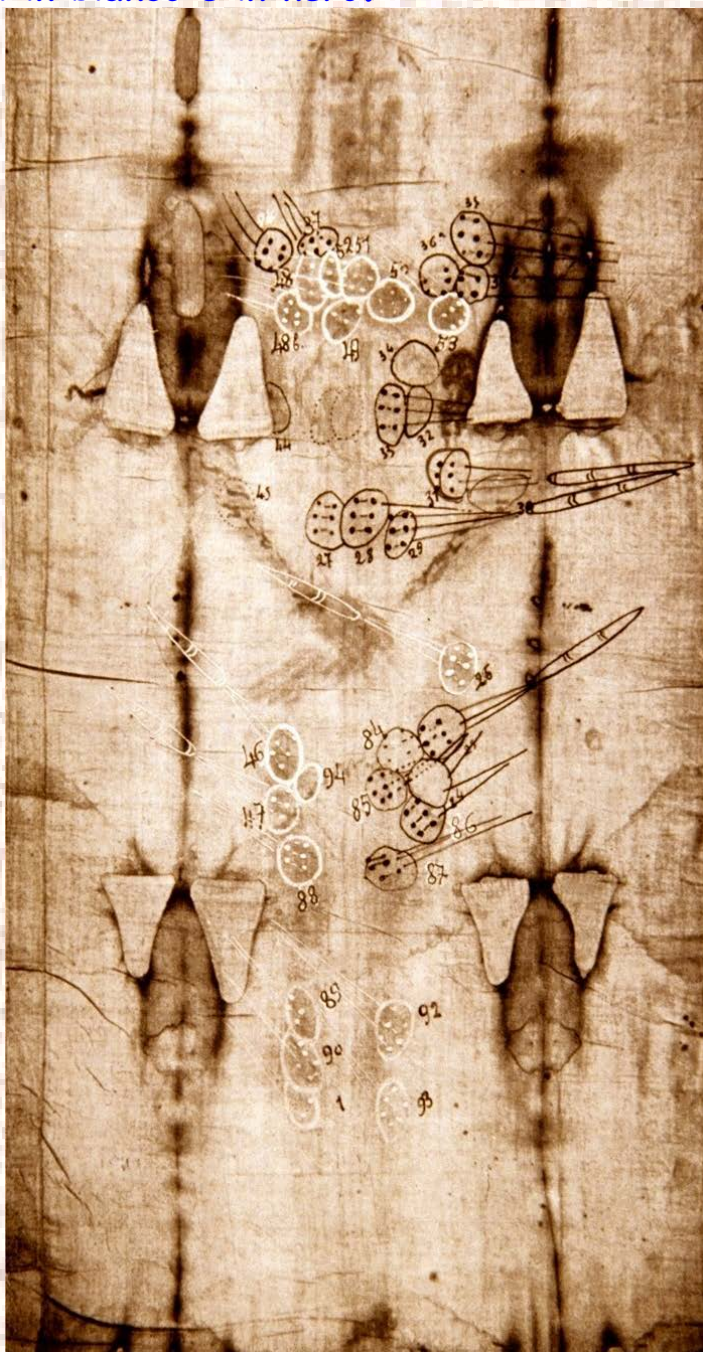
*Dettaglio dei colpi di flagello*



*Pieter Paul Rubens, Flagellazione di Cristo, 1617, Chiesa di San Paolo, Anversa*

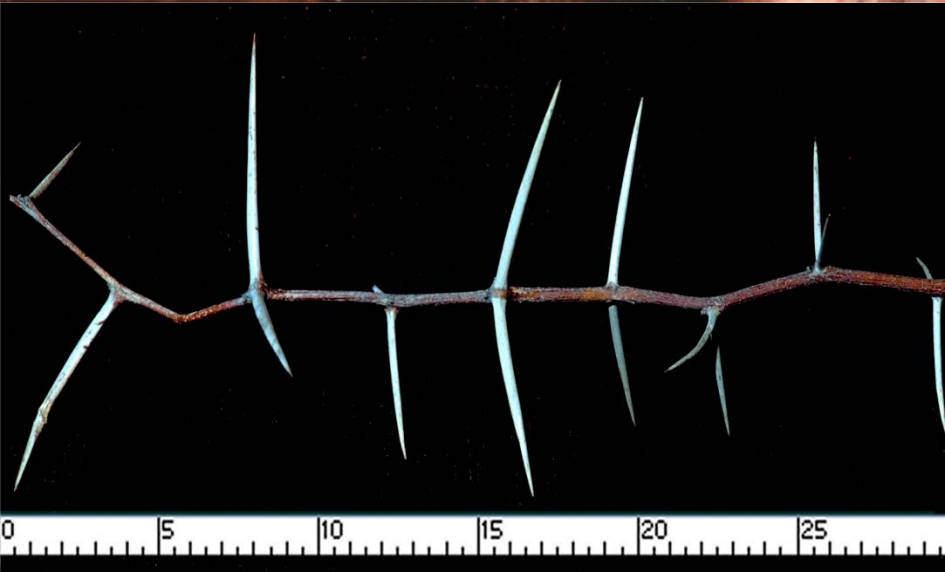
***Colpi di flagello sui polpacci***

*I flagellatori erano due e i rispettivi colpi sono stati segnati in bianco e in nero.*





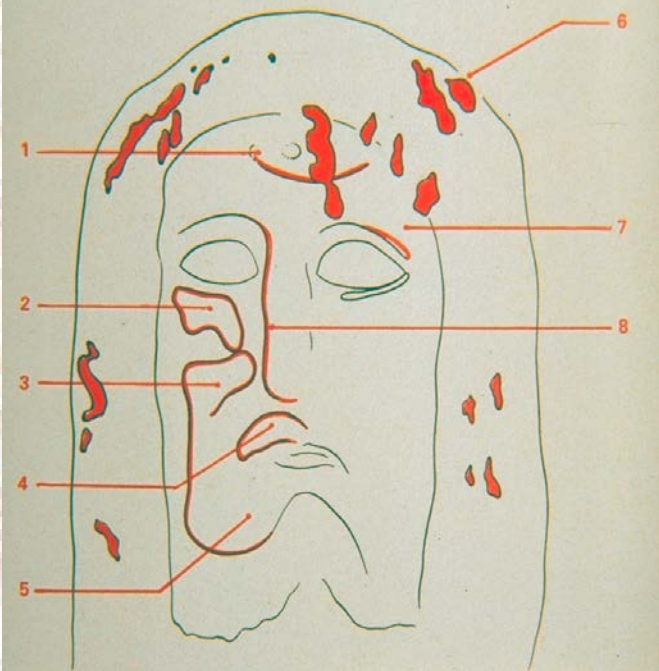
*Crocifisso sindonico dove si vedono le ferite della flagellazione e anche le ferite sulla spalla destra e sulla scapola sinistra dovute al trasporto del patibulum, la trave orizzontale della croce.*



"E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo" (Gv 19,2)



Sulla testa sono evidenti le ferite della corona di spine a forma di casco. Considerando le ferite visibili nell'immagine frontale, in quella dorsale e le ferite laterali non visibili, sono circa 50 le spine che hanno ferito il capo.



1. Tumefazione sulla fronte dovuta a una caduta 2. Tumefazione allo zigomo dovuta a pugni 3. Traccia di un colpo di bastone 4. Baffi insanguinati 5. Barba meno abbondante sul lato destro 6. Rivoli di sangue provocati dalla corona di spine 7. Arcate sopraccigliari gonfie 8. Setto nasale schiacciato e deviato

"Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono" (Mt 26,67)

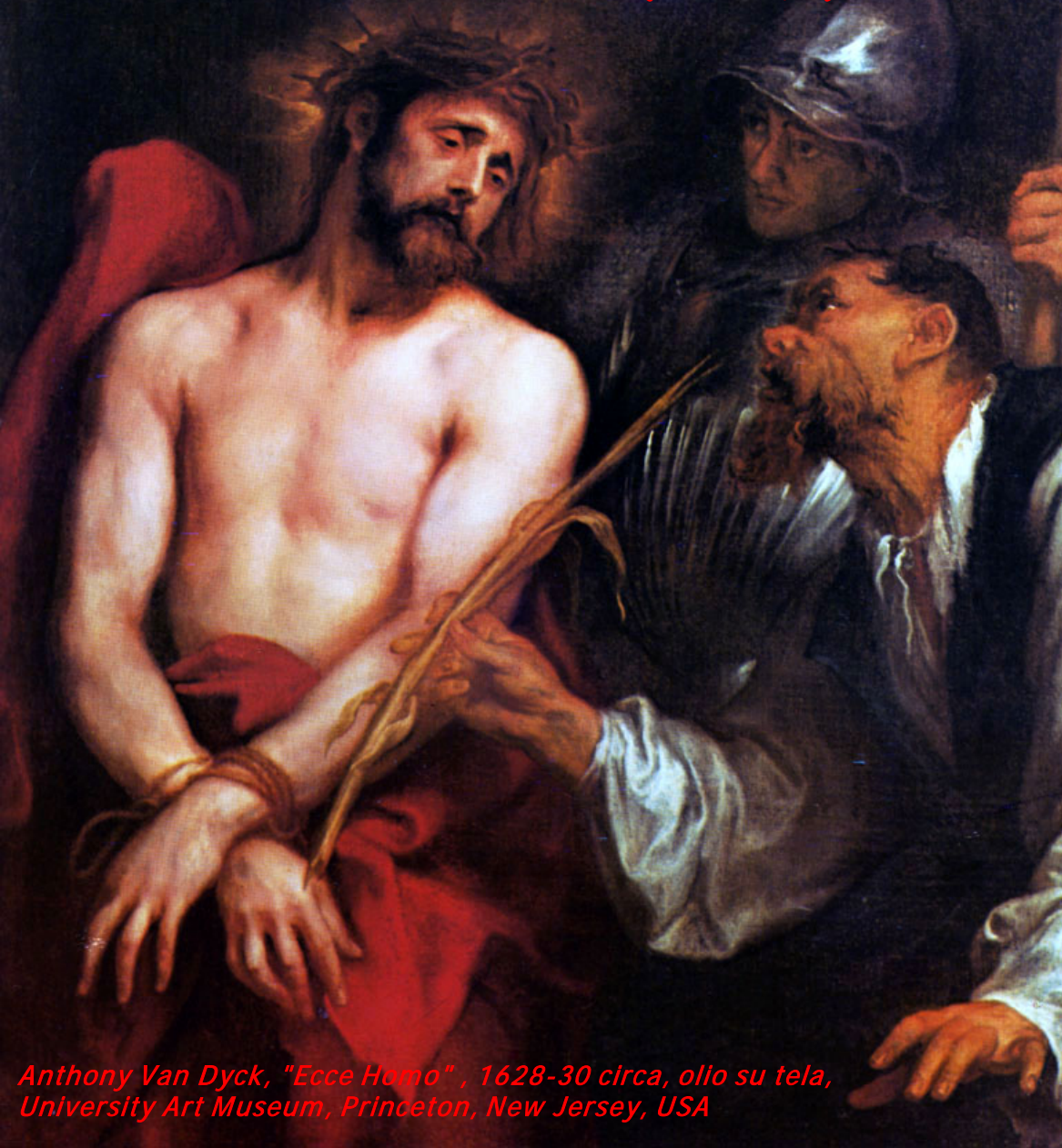
"Una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù" (Gv 18,22)

"E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso" (Mc 15,19)

"Ho presentato ... le guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi" (Isaia 50,6)



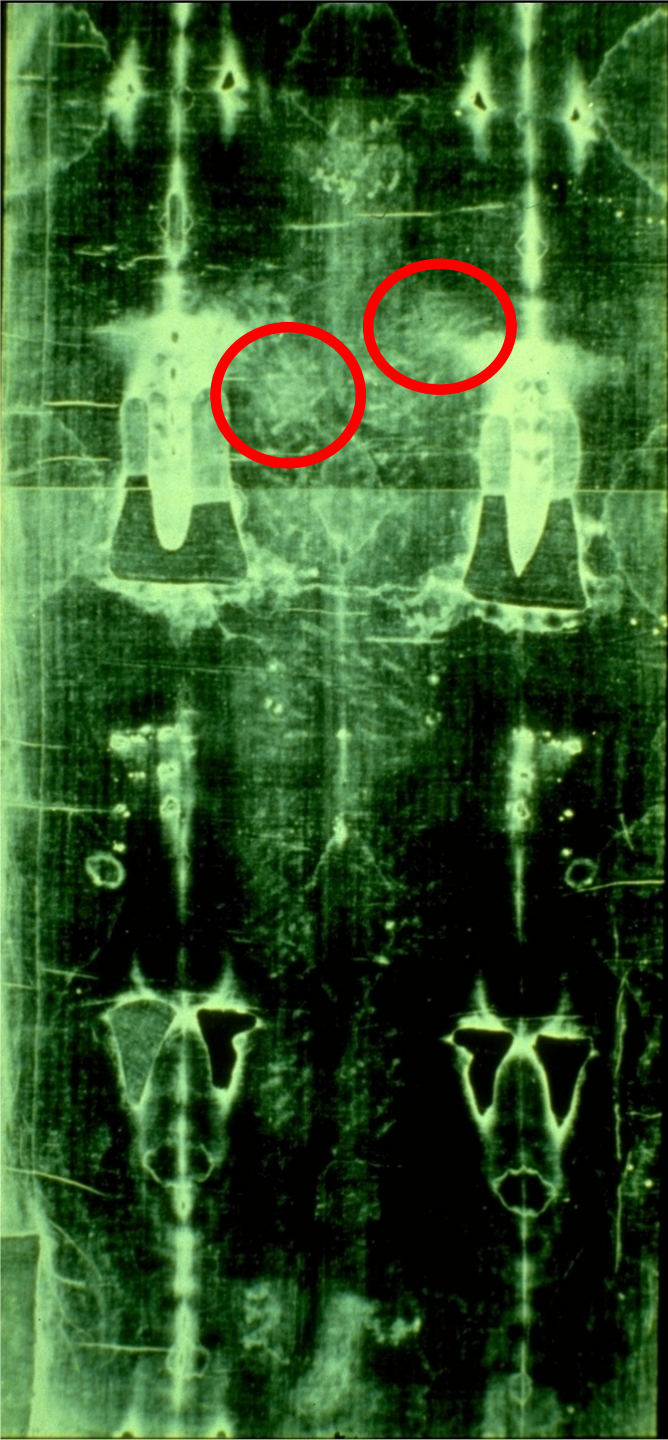
*"Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: Ecco l'uomo!" (Gv 19,5)*



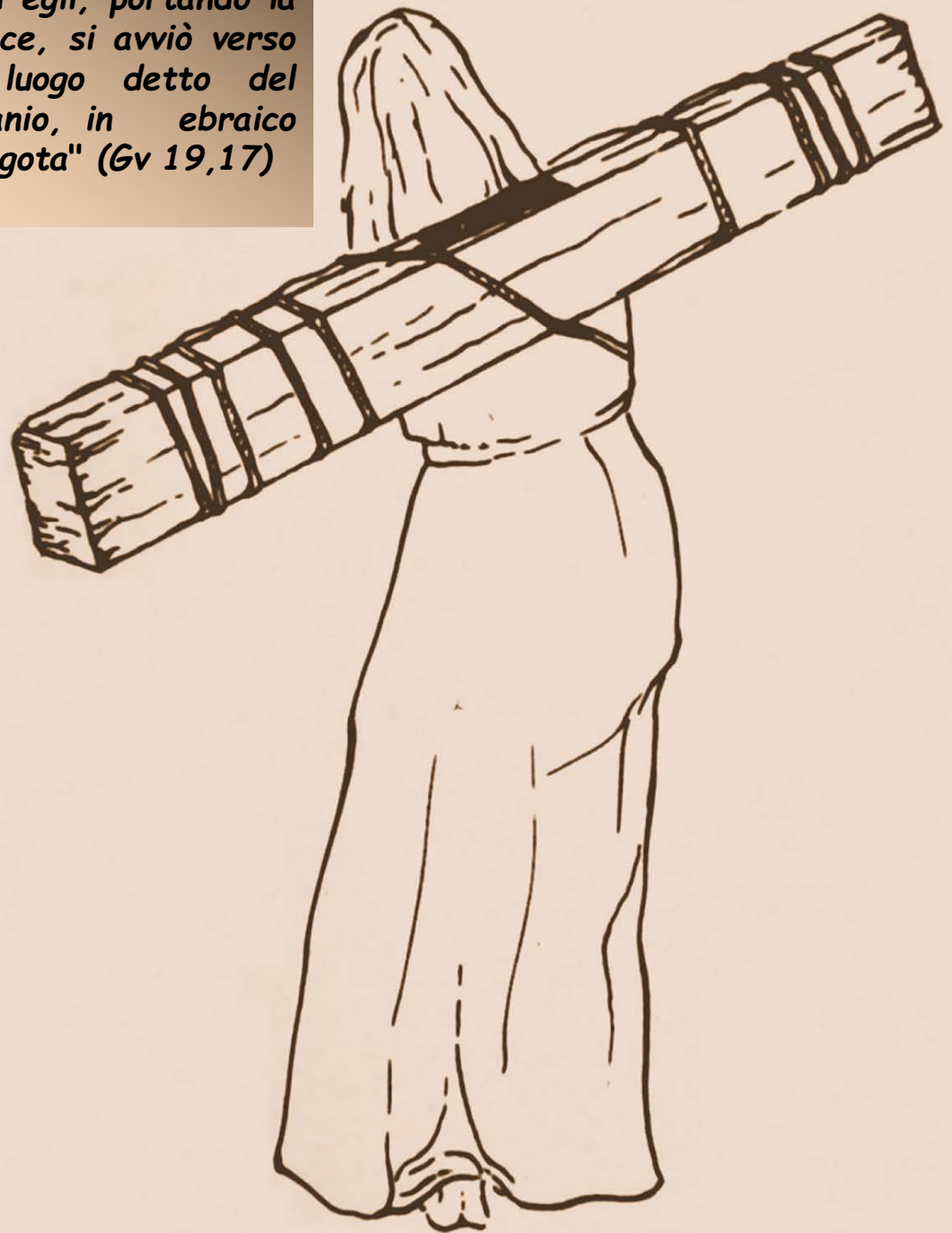
*Anonimo, "Ecce Homo",  
XV-XVI secolo, Monte  
Carmelo, Burgos,  
Spagna*



*Anthony Van Dyck, "Ecce Homo", 1628-30 circa, olio su tela,  
University Art Museum, Princeton, New Jersey, USA*

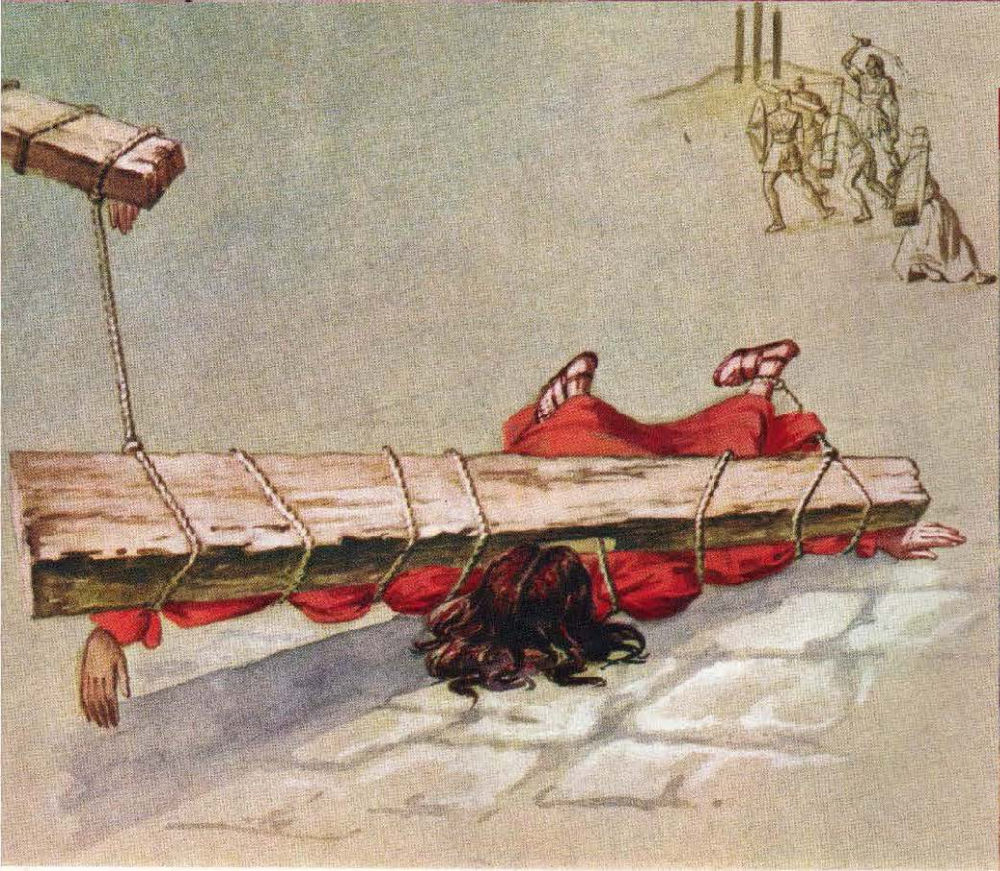


"Ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gulgota" (Gv 19,17)





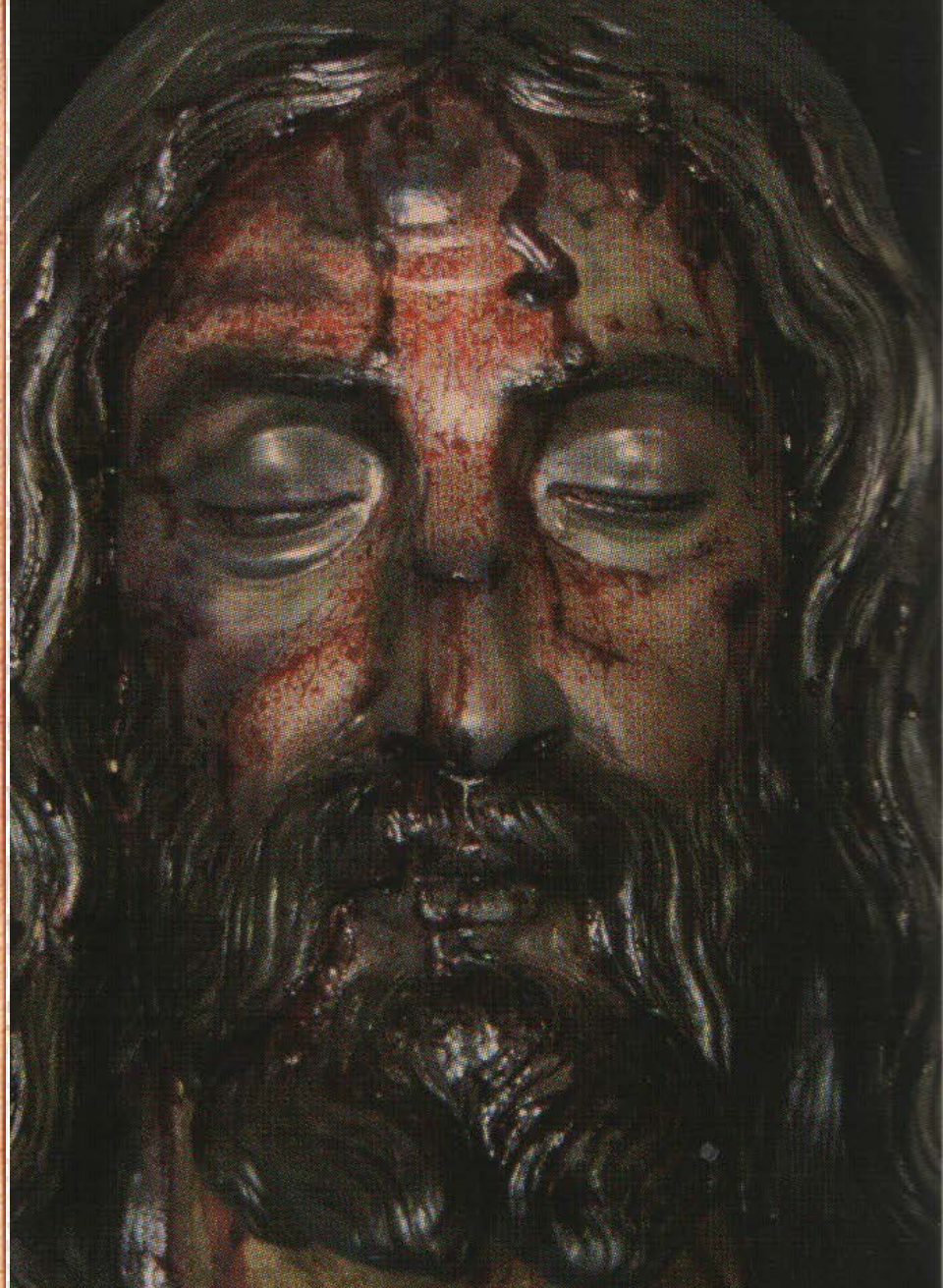
*I condannati procedevano legati insieme e facilmente cadevano.  
Nelle cadute battevano il volto a terra perché non potevano mettere  
avanti le mani, legate alla trave che portavano sulle spalle.*





*Alle ginocchia e sulla punta del naso ci sono particelle di terriccio misto a sangue.*

*L. Mattei, Bologna, 2000*

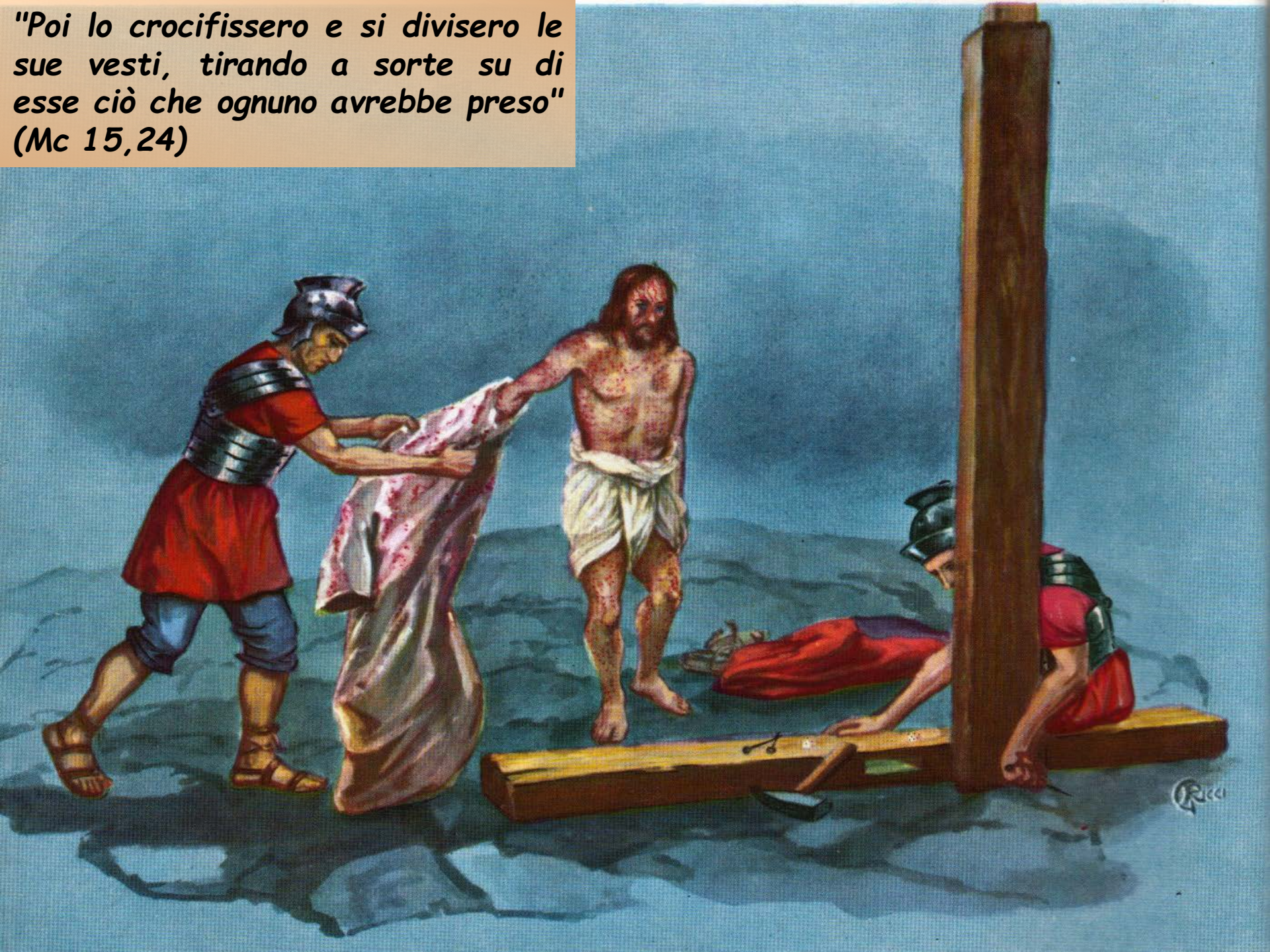


*Studio del Volto sindonico di J.M. Miñarro, Siviglia, Spagna, 2010*

**"Mentre uscivano, incontrarono un  
uomo di Cirene, chiamato Simone,  
e lo costrinsero a portare la sua  
croce" (Mt 27,32)**



*"Poi lo crocifisero e si divisero le  
sue vesti, tirando a sorte su di  
esse ciò che ognuno avrebbe preso"  
(Mc 15,24)*

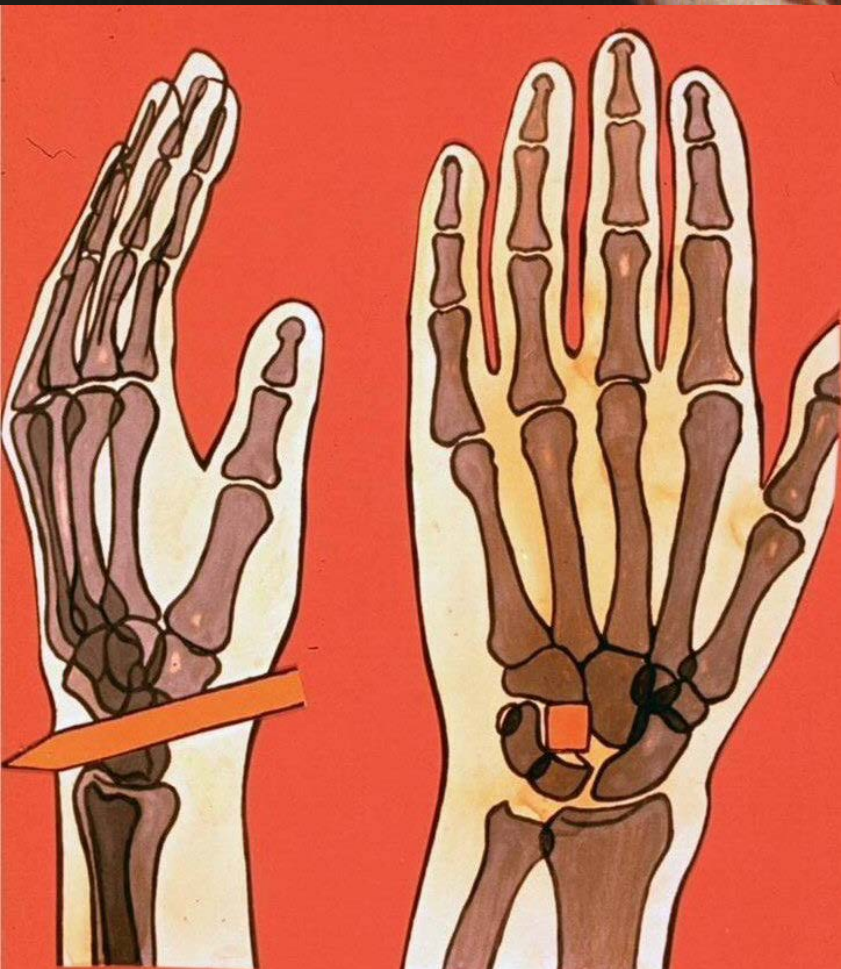


RECCO

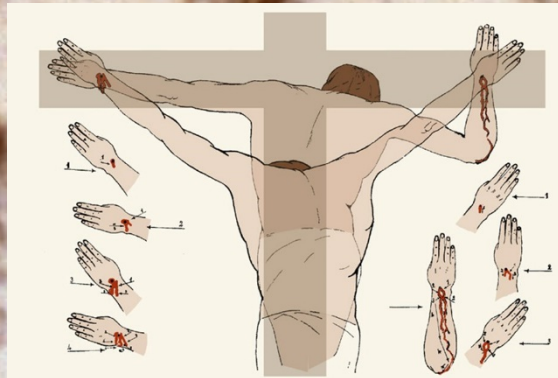
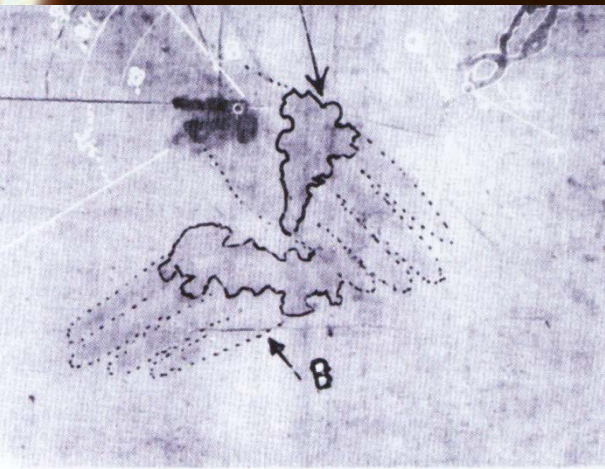
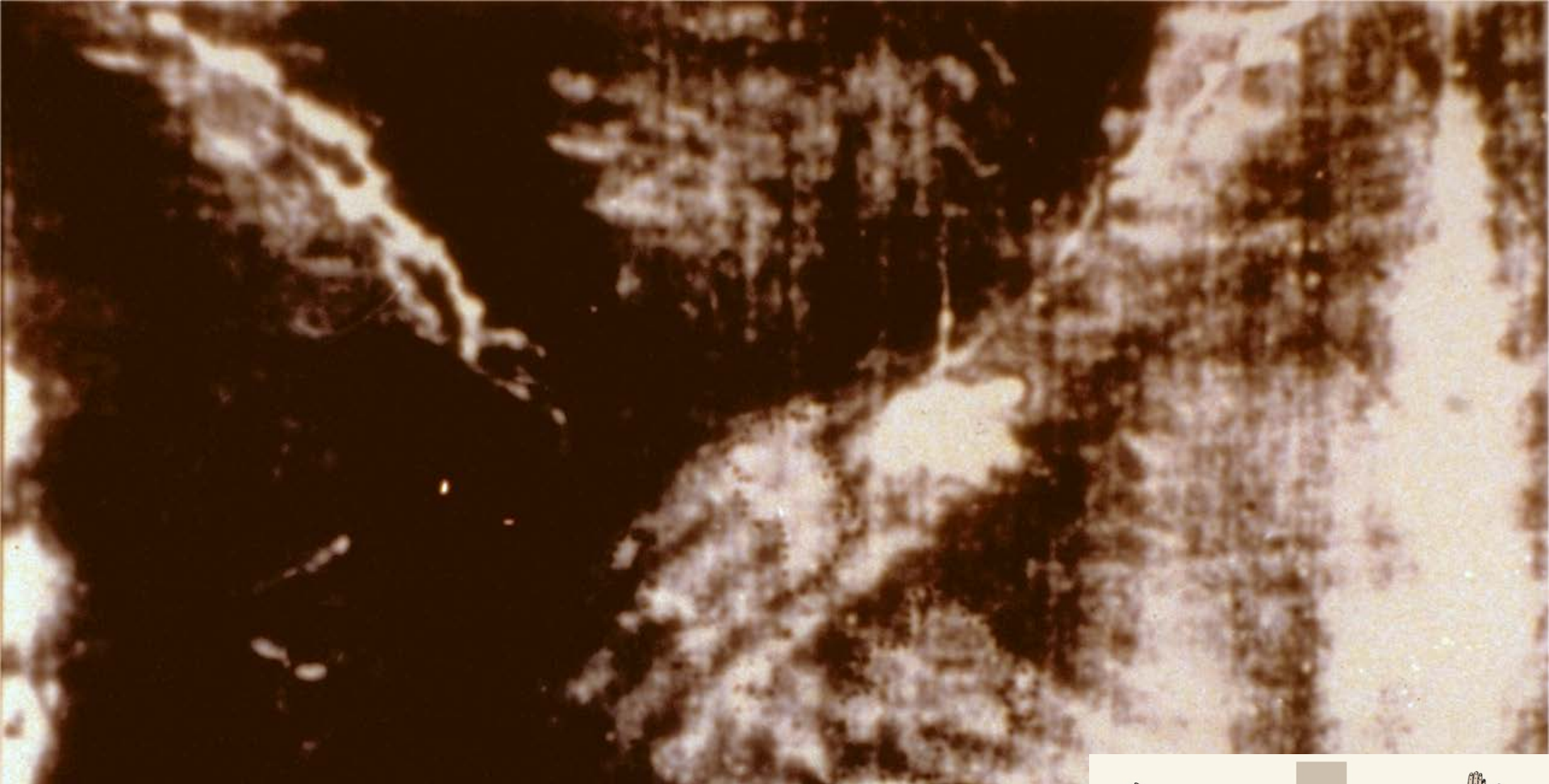


**"Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra" (Lc 23,33)**  
**"Hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa" (Salmo 22,17-18)**



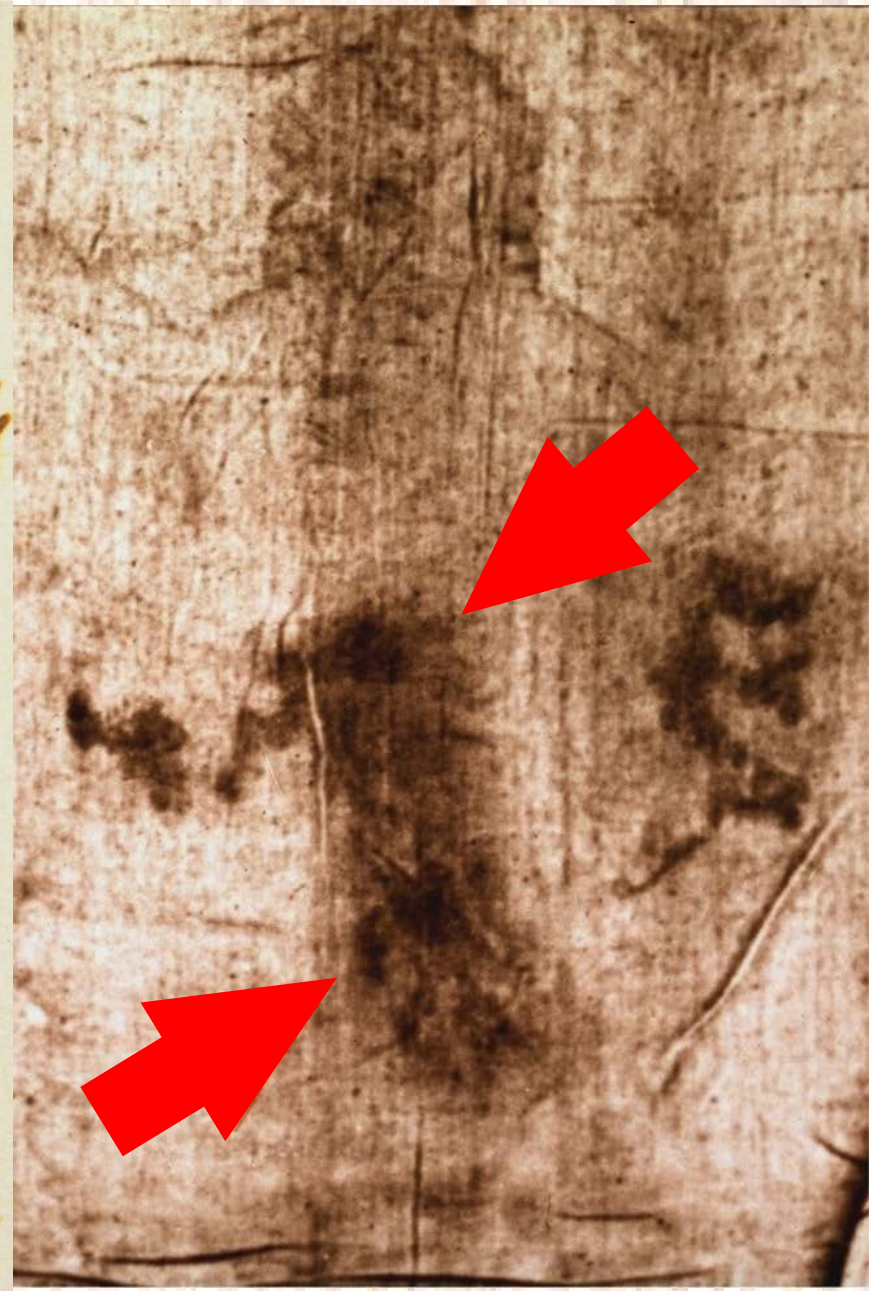
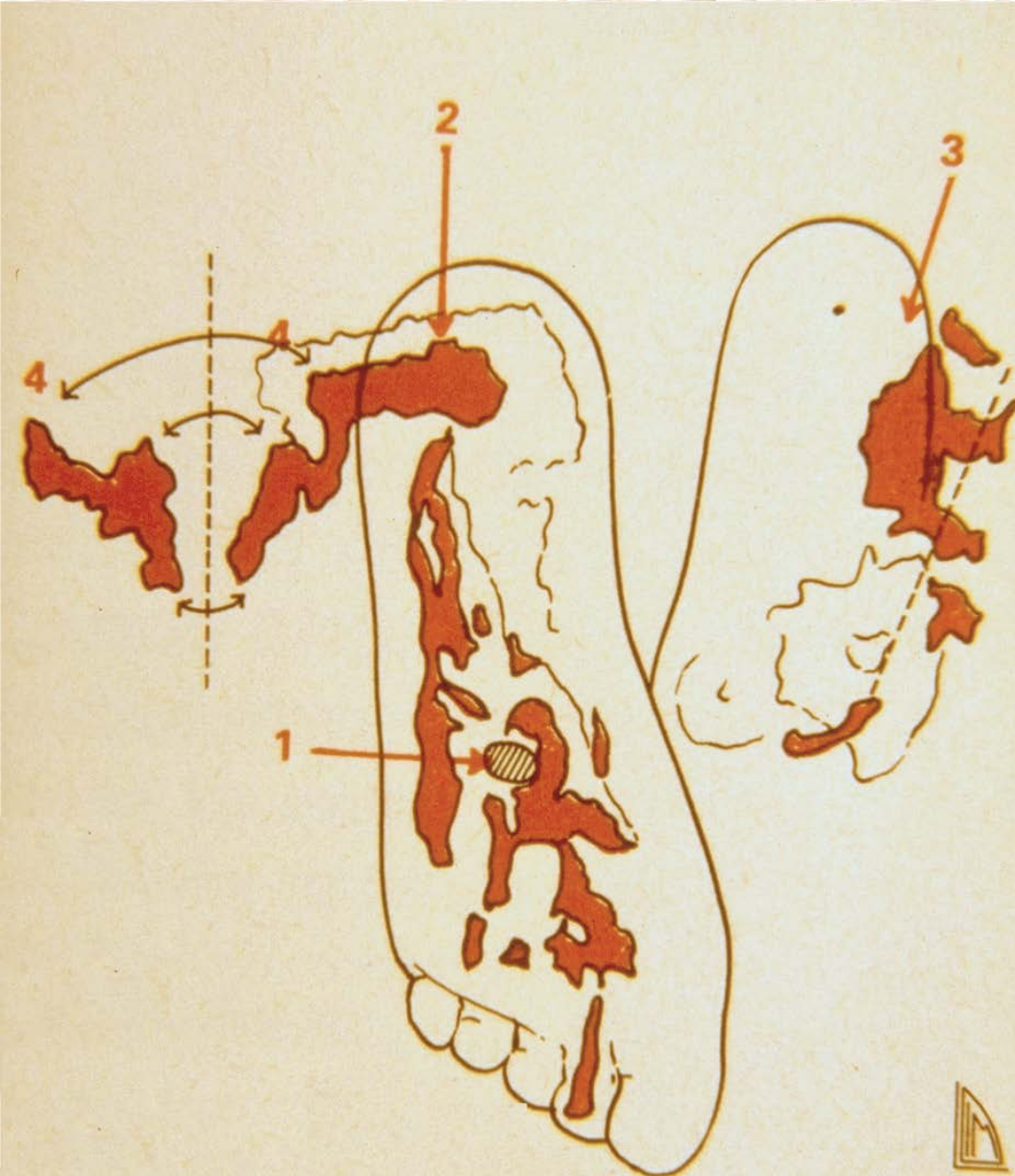


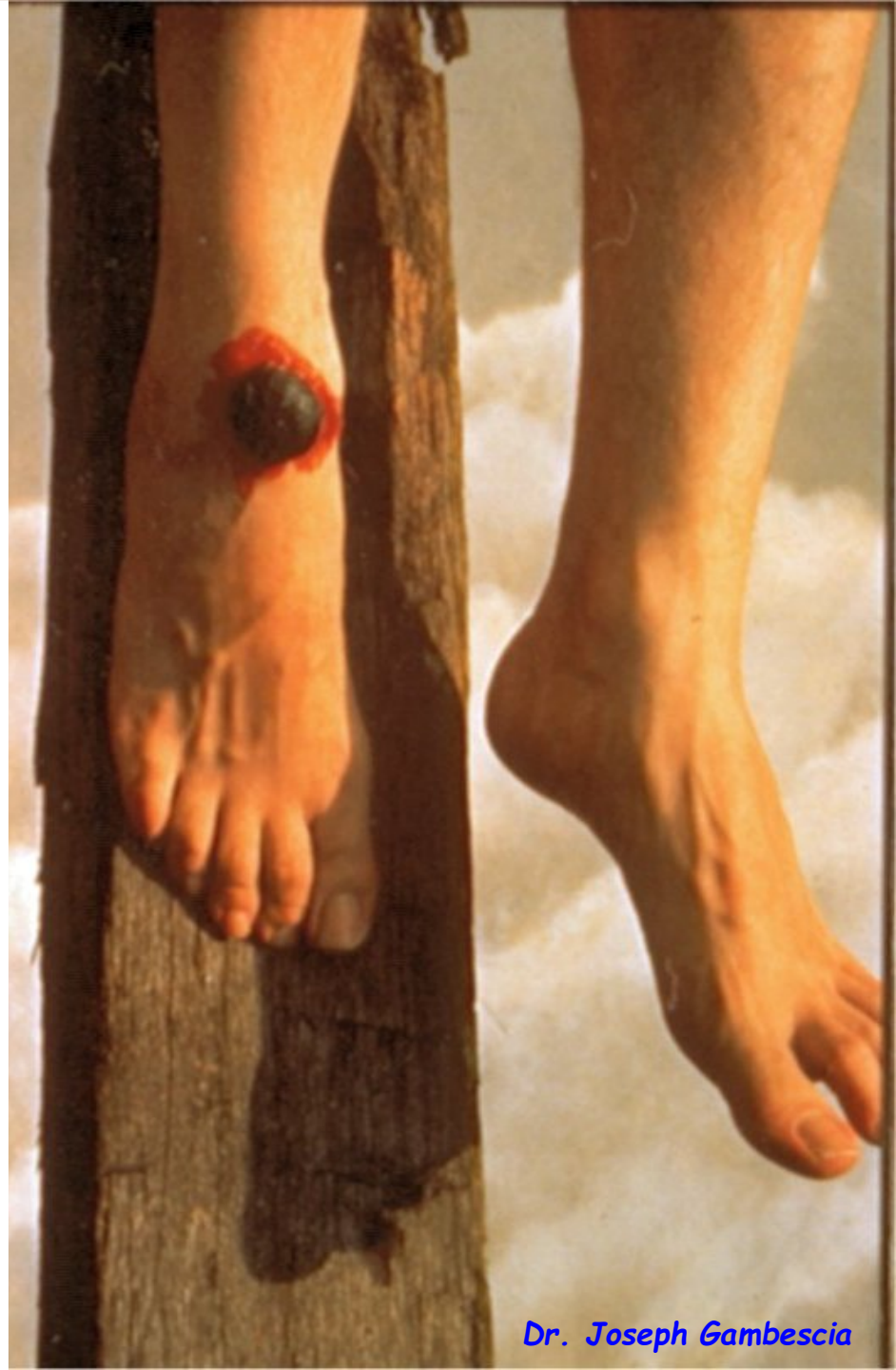
*Il chiodo è stato messo nel polso per reggere il peso del corpo, dato che all'epoca di Gesù non esisteva il poggiatesta. Il chiodo provoca una lesione del nervo che muove il pollice, provocandone il ripiegamento all'interno della mano.*



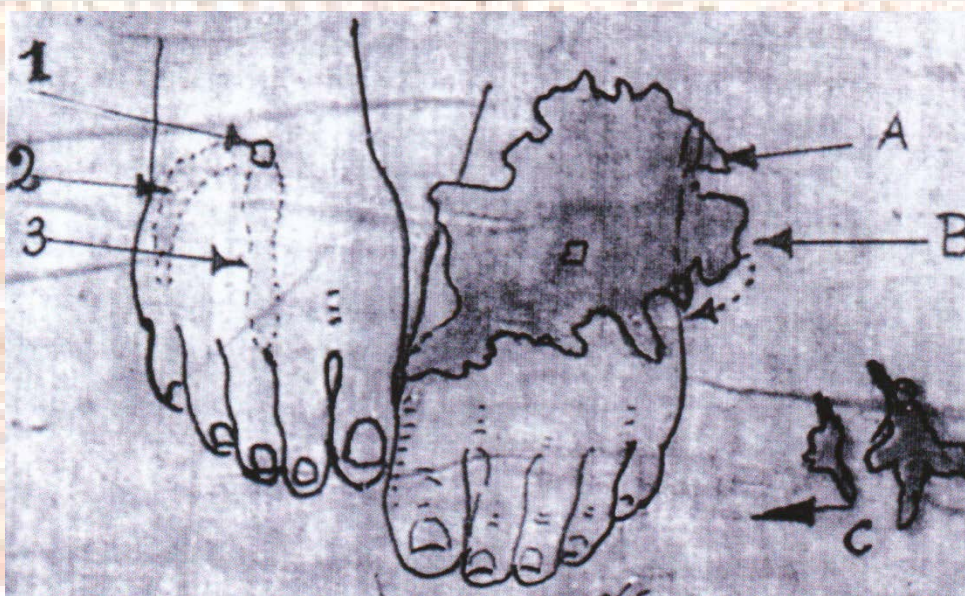
*Il dorso delle mani e le nocche delle dita sono escoriate e insanguinate per lo strofinio contro la croce ruvida nei movimenti per respirare.*

1. Ferita di un chiodo al centro del piede destro 2. Ferita di un chiodo al tallone del piede destro 3. Colature di sangue al piede sinistro 4. Colature di sangue al piede destro.

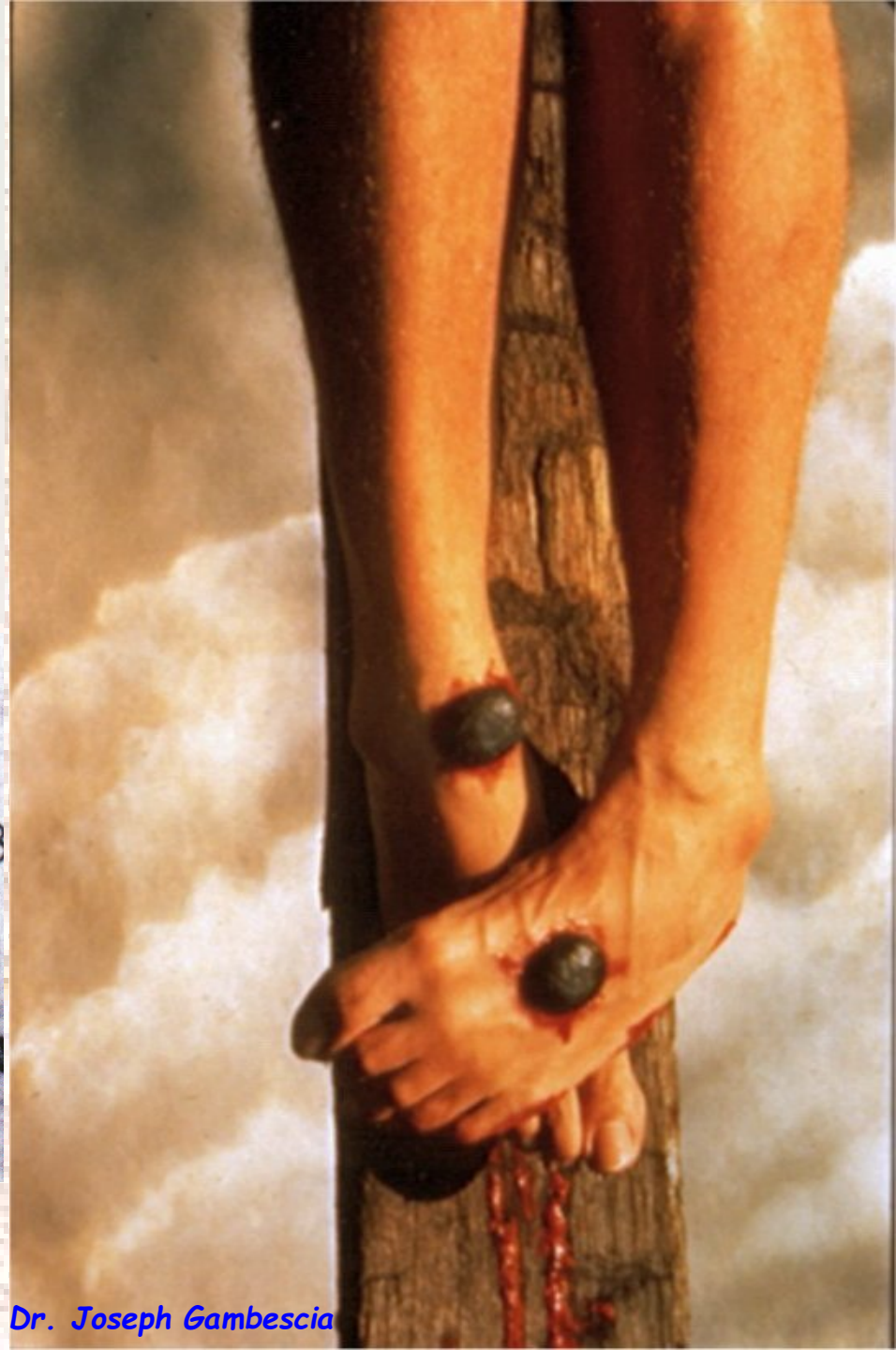




*Calcagno di un crocifisso  
con ancora conficcato il  
chiodo della crocifissione.  
Gerusalemme, I sec. d.C.*



1. Foro del chiodo sul piede sinistro.
- 2 e 3. Rivoli di sangue sul piede sinistro.
- A e B. Margini della macchia di sangue del piede destro
- C. Altre macchie di sangue.



*Dr. Joseph Gambescia*



A. Van Dyck, *Crocifisso*, 1621-1632, Museo Nazionale di Capodimonte, Napoli

## Salmo 22

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?....*

*Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!»...*

*Io sono come acqua versata, sono slogate tutte le mie ossa. Il mio cuore è come cera, si scioglie in mezzo alle mie viscere...*

*Hanno scavato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte...*



**"Tutta la testa è malata, tutto il cuore langue. Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è nulla di sano, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite né fasciate né curate con olio" (Isaia 1,5-6)**

**"L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi sento venir meno" (Salmo 69,21)**

**"Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito" (Mt 27,50)**

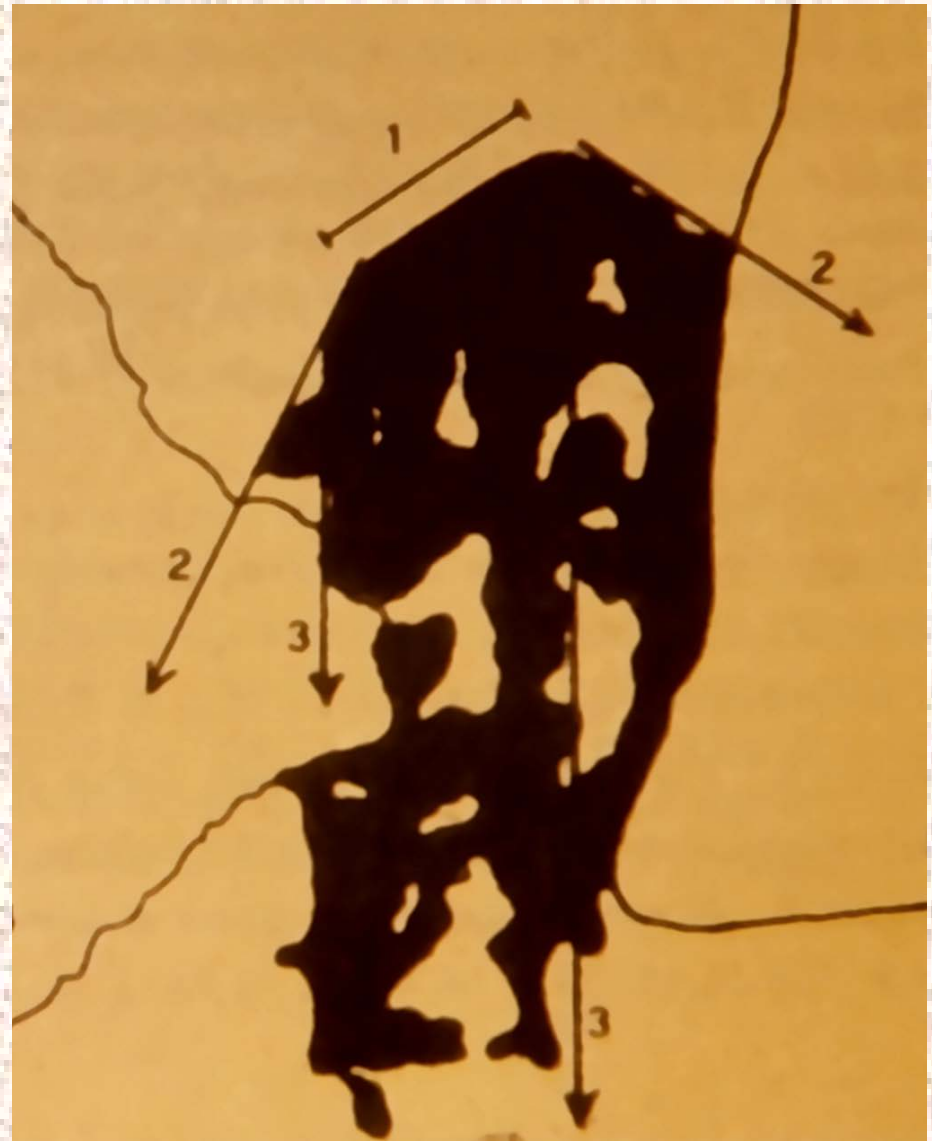


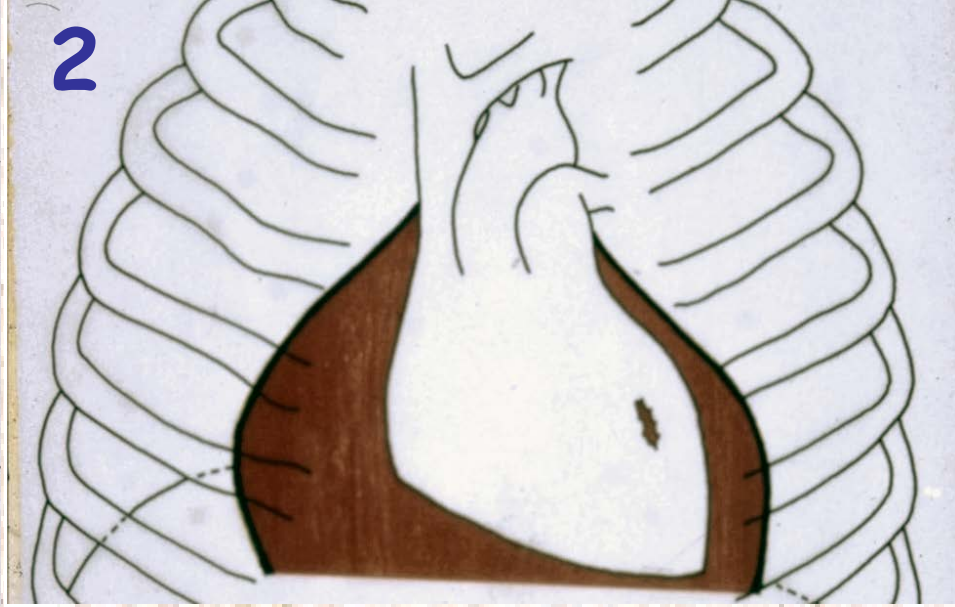


**J.M. Miñarro López, Miami,  
XX secolo**

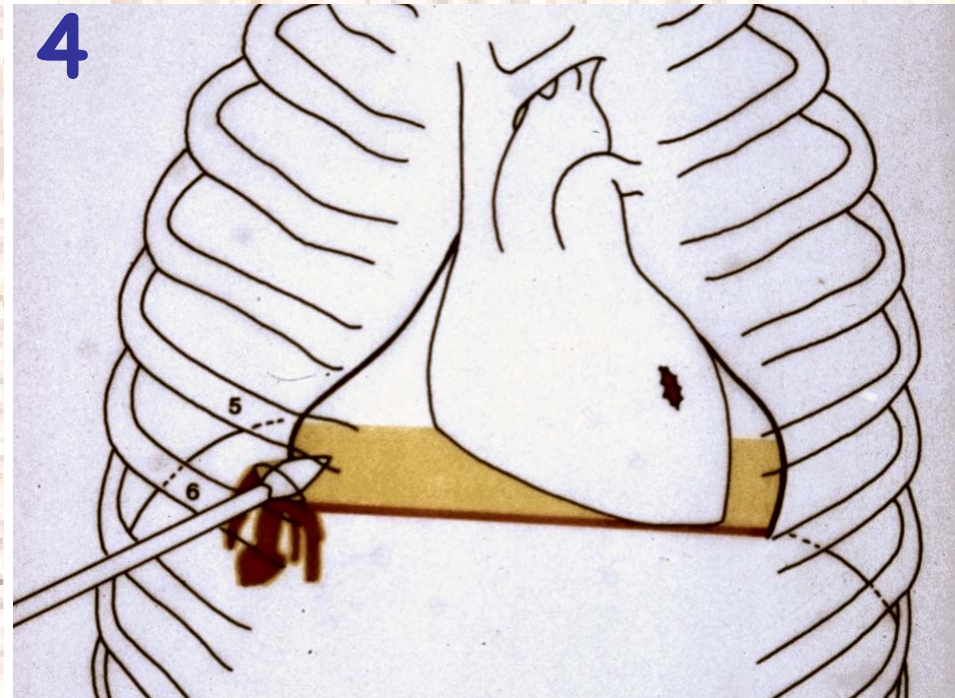
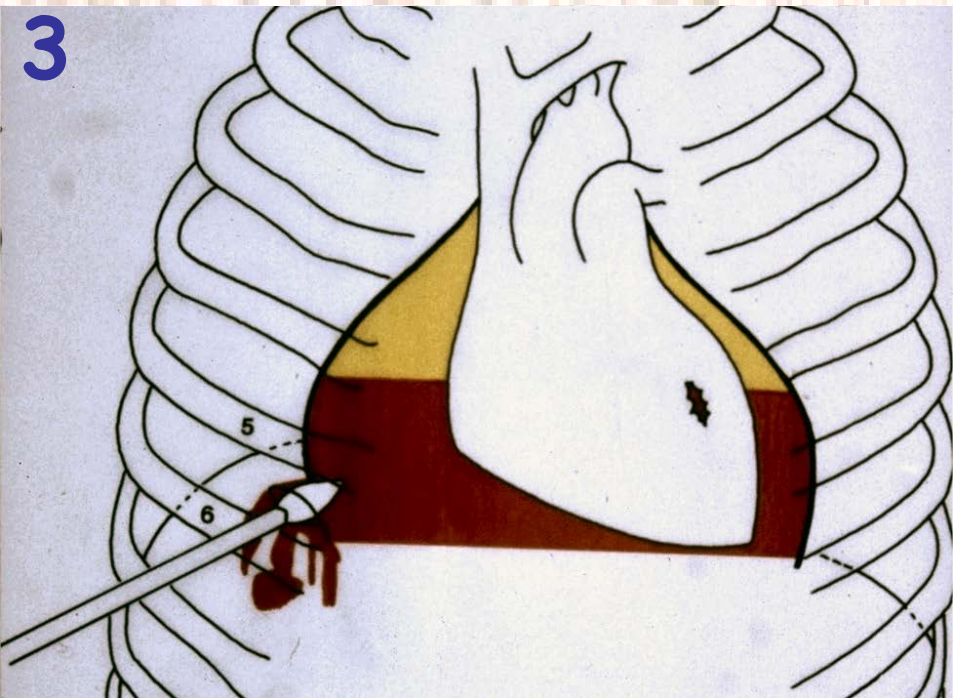
**"Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate" (Gv 19,33-35)**

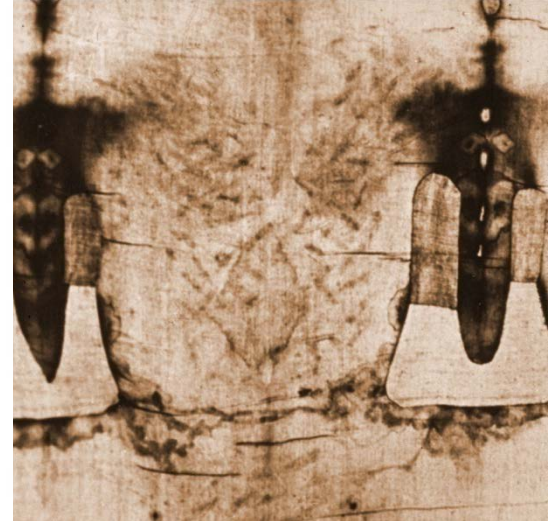
1. Ferita del costato 2. Sangue che sprizza dalla ferita 3. Successiva colata di siero





1. Rottura del cuore per infarto 2. Allagamento del pericardio, la membrana che avvolge il cuore 3. Separazione del siero e fuoruscita del sangue 4. Fuoruscita del siero





**"Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue" (1 Gv 5,6)**

**"Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito" (Zaccaria 12,10)**

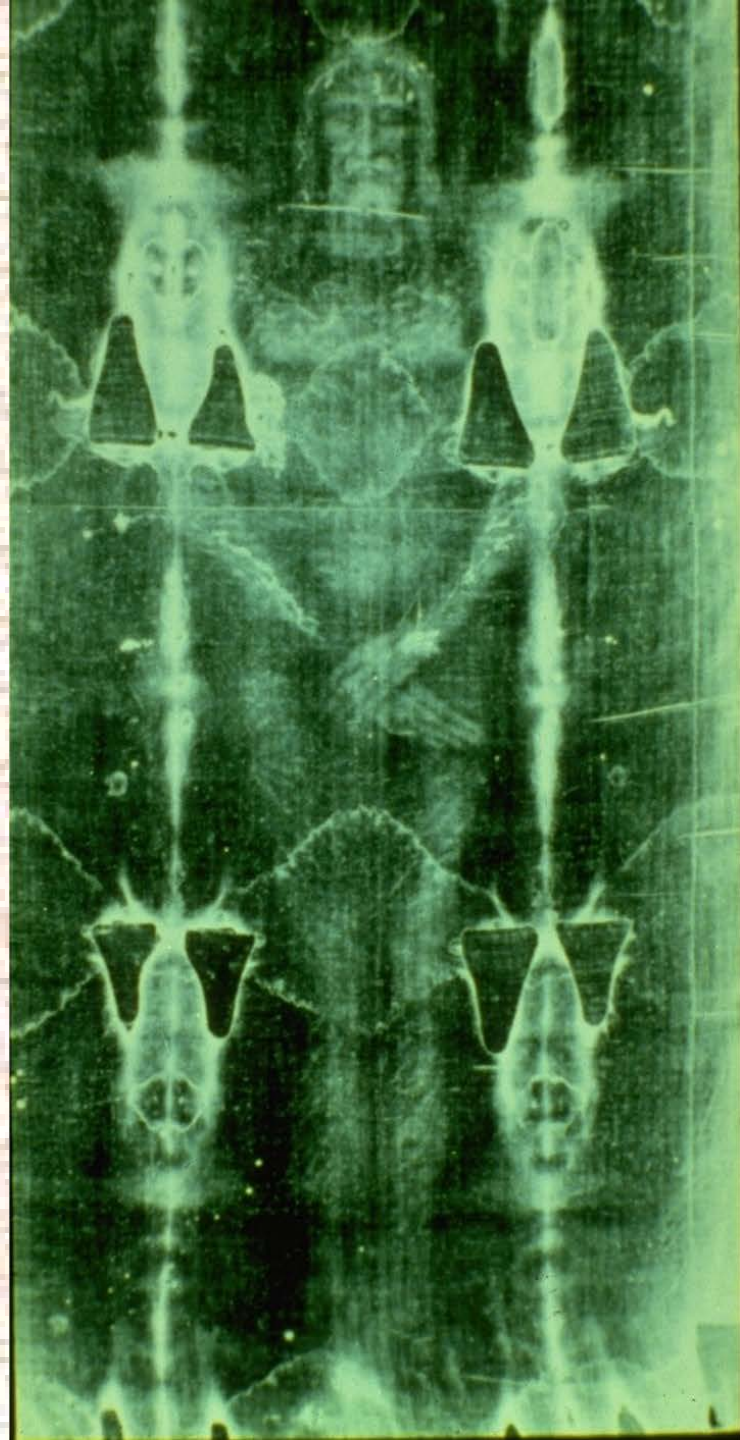
**"In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità" (Zaccaria 13,1)**

**"Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio" (Ezechiele 47,1)**

*La nostra presenza davanti a quest'immagine, che è di confine tra storia e fede, sta a dimostrare che non siamo adoratori di un cadavere, ma di un Dio che nella sua morte ha ripreso la vita. L'impronta della Sindone, traccia capace di sfidare scienza e coscienza, indica una strada ma anche una meta. È una presenza viva e corporea, capace di consolare e sconcertare, eloquente pur nel solenne silenzio.*

*Luigi Mattei*

*L. Mattei, Bologna, 2000*





*Cristo giacente* - Juan Manuel Miñarro López - 2012



*The Mystery Man* - Álvaro Blanco - 2022

*"Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del Sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia" (Mc 15,42-46)*



*Benvenuto Tisi detto il Garofalo - Deposizione nel sepolcro - 1540 circa - Ermitage, San Pietroburgo*

**"Vi andò anche Nicodemo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura" (Gv 19,39-40)**





***"Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo" (Isaia 53,9)  
"È avvolto in un mantello intriso di sangue" (Apocalisse 19,13)  
"Anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita  
negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa" (Salmo 16,9-10)***





**"Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete" (Mt 28,1-7)**

**W. A. Bouguereau, Musée  
Royal des Beaux-Arts,  
Antwerp, Belgium, 1890**

"Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro"  
(Gv 20,3-4)

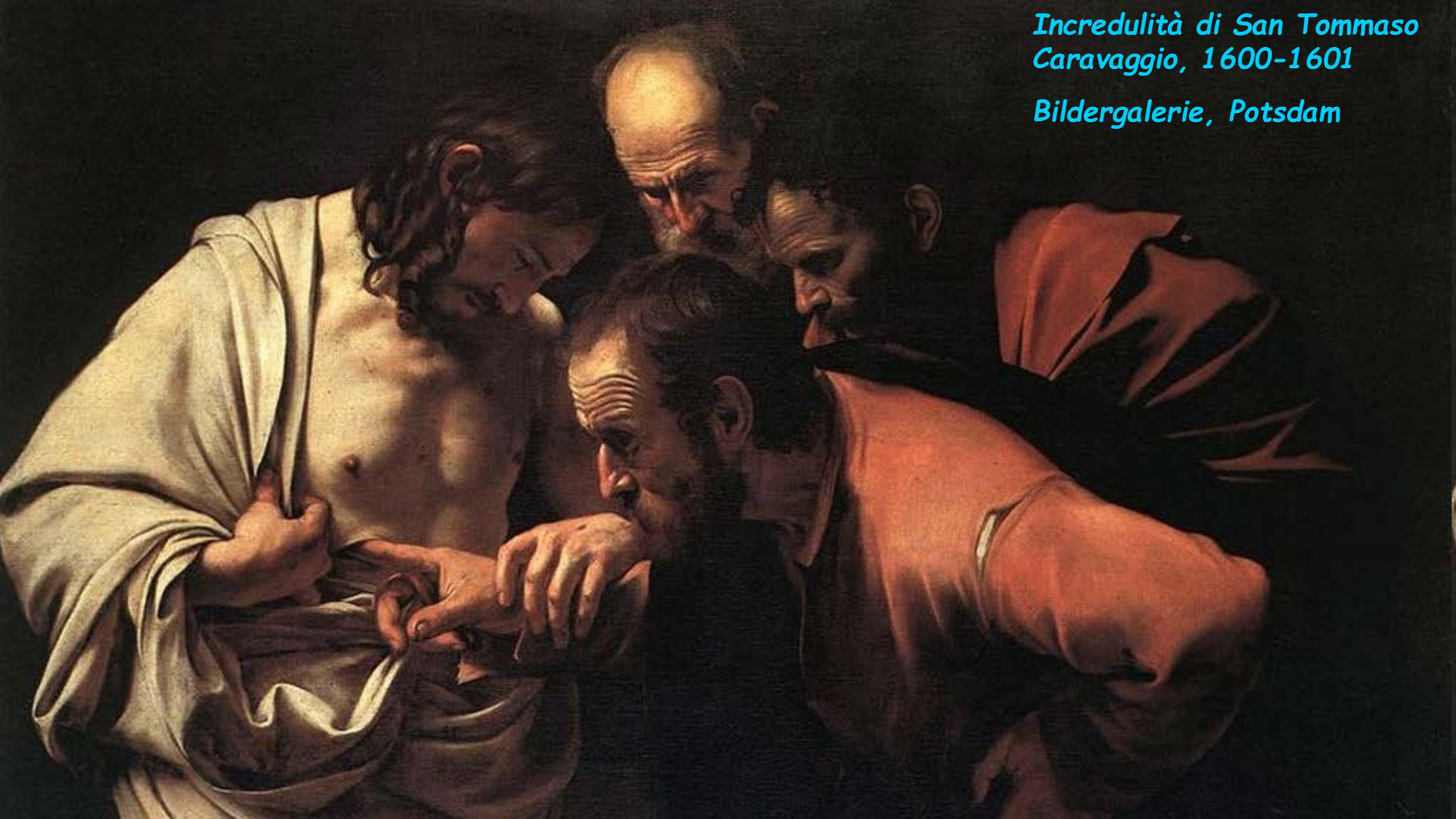


*"Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette" (Gv 20,5-8)*



Incredulità di San Tommaso  
Caravaggio, 1600-1601

Bildergalerie, Potsdam



*"Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!» Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!» Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!» Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»" (Gv 20,26-29)*



*La Sindone è un segno per il nostro tempo.*

Torino 24 maggio 1998



*"La Sindone ci presenta Gesù al momento della sua massima impotenza, e ci ricorda che nell'annullamento di quella morte sta la salvezza del mondo intero. La Sindone diventa così un invito a vivere ogni esperienza, compresa quella della sofferenza e della suprema impotenza, nell'atteggiamento di chi crede che l'amore misericordioso di Dio vince ogni povertà, ogni condizionamento, ogni tentazione di disperazione".*

**San Giovanni Paolo II**

Torino 2 maggio 2010



*“Proprio di là, dal buio della morte del Figlio di Dio, è spuntata la luce di una speranza nuova: la luce della Risurrezione. Ed ecco, mi sembra che guardando questo sacro Telo con gli occhi della fede si percepisca qualcosa di questa luce. In effetti, la Sindone è stata immersa in quel buio profondo, ma è al tempo stesso luminosa”. Benedetto XVI*





**Torino, 21 giugno 2015**

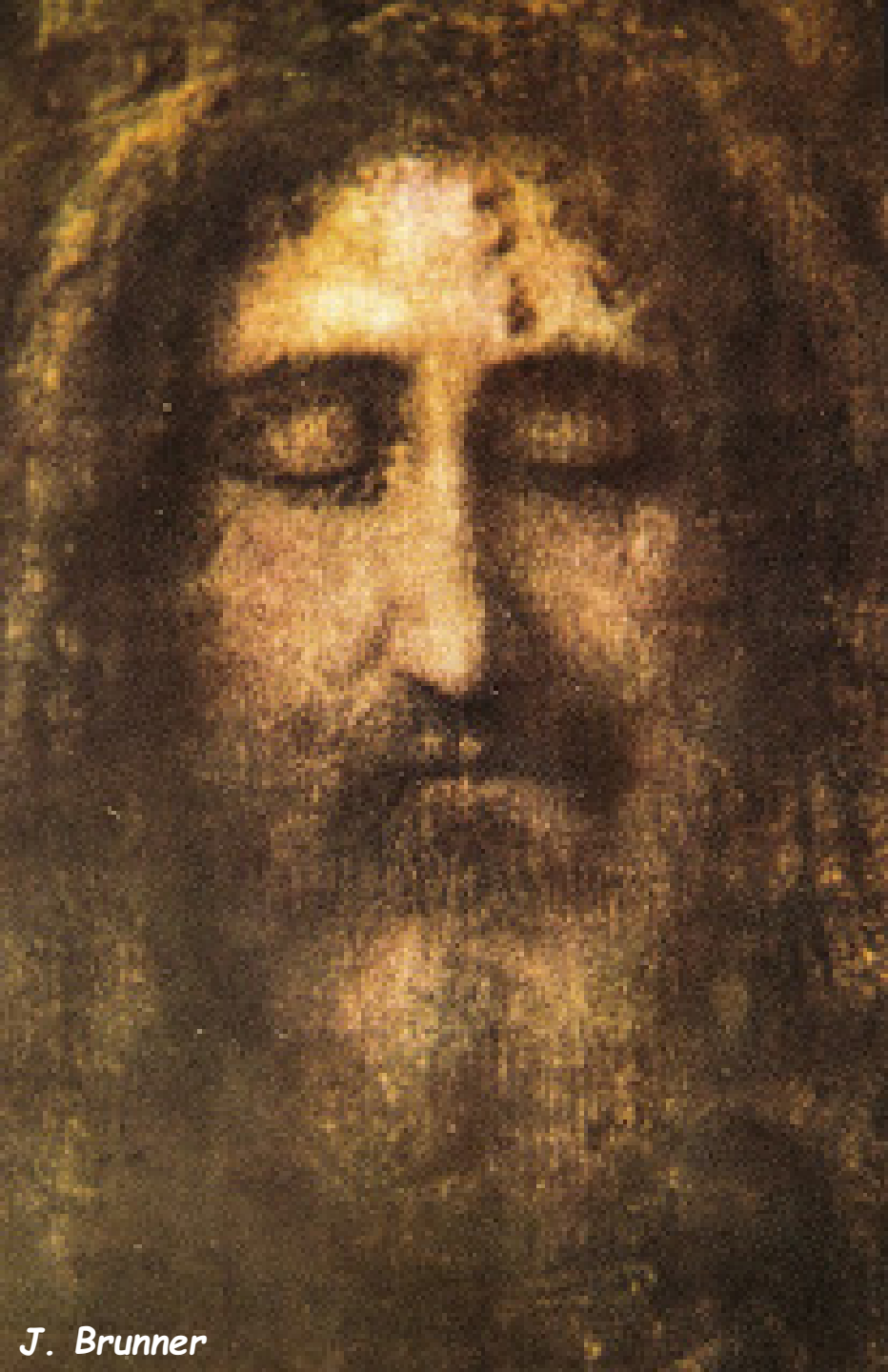


***"Il Volto della Sindone  
comunica una grande pace;  
questo Corpo torturato  
esprime una sovrana  
maestà. E' come se  
lasciasse trasparire  
un'energia contenuta ma  
potente, è come se ci  
dicesse: abbi fiducia, non  
perdere la speranza; la  
forza dell'amore di Dio, la  
forza del Risorto vince  
tutto". Video-messaggio del  
Santo Padre Francesco in  
occasione dell'Ostensione  
straordinaria della Sindone -  
Sabato Santo, 30 marzo  
2013***



*«La Sindone ci invita a riflettere sul concetto di speranza, tema dell'Anno giubilare 2025, in una duplice dimensione: da un lato il volto e il corpo impressi nel Telo Sindonico sono quelli di uno sconfitto dalla storia, ma dall'altro è il calco di qualcuno che nel sepolcro non c'è più. (...) La morte rappresenta davvero la nostra sconfitta, allora guardare il Telo sindonico è come essere rimandati a tutte quelle dimensioni della nostra vita che sembrano non dare speranza. (...) Si intravede un uomo sconfitto ma si intravede anche il calco di qualcuno che nel sepolcro non c'è più. Nell'orizzonte dell'eternità, le sconfitte della storia non sono l'ultima parola. Nella tradizione cristiana la speranza è Dio e ciò che può costituire speranza è che guardiamo con occhio nuovo il volto sindonico: è anche il calco della Resurrezione, che dice che Dio può intervenire».*

*S.Em. Card. Roberto Repole -  
15 marzo 2025*



*Imprimi il tuo Volto in me,  
Signore, perché il Padre vedendo  
Te in me ripeta: "Tu sei il figlio  
che amo" e perché chiunque mi  
incontra veda una scintilla del  
Padre.*

*Imprimi il tuo Volto in me,  
Signore, perché possa essere  
testimone della tua luce e della  
tua bontà e dell'infinita  
tenerezza che hai per ogni  
creatura.*

*Imprimi il tuo Volto in me,  
Signore, perché io possa essere  
un segno del tuo amore per i  
piccoli e i poveri, per gli ammalati  
e gli esclusi.*

*Imprimi il tuo Volto in me,  
Signore, perché sia una Sindone  
vivente che porta in sé i segni  
della tua morte e Resurrezione.*

*Anonimo*



*A tutti i cercatori del tuo volto, mostrati, Signore; a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore; con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare, cammina, Signore; affiancati e cammina con tutti i disperati sulle strade di Emmaus; e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro, tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori; non sanno che ti portano dentro; con loro fermati poiché si fa sera e la notte è buia e lunga, Signore.*

**Padre David Maria  
Turollo**



*«Ed ecco, io sono  
con voi tutti i  
giorni, fino alla  
fine del mondo»*

*(Mt 28,20)*